



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E
RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2009

**ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE**

ALLEGATO 5 DI 13

ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	47

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2009 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno e le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per singolo Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale e da un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei controller, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili.
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e programmato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale e non finanziari dei POA articolati per Assessorato, per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno ed i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione origina dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2008 e da consentire la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie - in vista del conseguimento dei risultati programmati - da parte dei centri di responsabilità.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente quindi al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi che quest'anno ha avuto uno sviluppo ulteriore grazie al supporto dato dall'utilizzo del modulo presente in SIBAR-SAP, il modulo PS, Project System.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2009;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2008, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella terza parte del documento.

Anche nel corso del 2009 è proseguito dunque il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi per assicurare alla direzione manageriale da un lato, ulteriori livelli di approfondimento, e dall'altro quegli ausili indispensabili per accompagnare e assistere le attività gestionali realizzate nel singolo esercizio finanziario.

È sufficiente citare l'apporto che il progetto SIBAR ha certamente garantito al fine di ottenere questi risultati per guardare con fiducia ad un futuro prossimo in cui con maggiore facilità si potrà assicurare una sempre migliore trasparenza dell'azione del Governo regionale nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" si sia indirizzata la spesa delle risorse disponibili.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Efisio Orru'

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referenti: Pietro Mascia Renato Uccheddu Luciano Debidda

1 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2009

L'azione amministrativa condotta dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente è stata improntata, in coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo 2008/2010, sui canoni della sostenibilità ed integrazione ambientale.

In particolare, nel corso del 2009, sono state attuate: le strategie regionali che hanno previsto principalmente il completamento del processo di ripristino ambientale dei siti inquinati d'interesse nazionale e regionale, il ripristino ambientale dei siti minerari dismessi e la realizzazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica; le strategie tese a conservare l'ingente patrimonio naturale della Sardegna caratterizzato da una molteplicità di ambienti e paesaggi, da una grande varietà di ecosistemi naturali, semi-naturali e da numerose specie di flora e fauna al fine di ottenere una gestione efficace dei siti all'interno di rete natura 2000 e contribuire in maniera significativa e decisiva al ripristino della funzionamento dei sistemi naturali e alla riduzione della perdita di biodiversità.

Quest'ultima particolare linea di intervento ricomprende una molteplicità di azioni che vanno dalla salvaguardia e valorizzazione di ambienti naturali specifici, quali i parchi, i Siti di interesse comunitario e le zone di Protezione speciali alla salvaguardia di specie animali o vegetali.

In merito alla tutela del suolo l'attività si è concretizzata su due fondamentali filoni: gli interventi di difesa del suolo dati in delega agli Enti locali e agli Enti di gestione attraverso le risorse del POR 2000-2006 Mis. 1.3 e altri programmi di finanziamento; la gestione degli interventi idraulico-forestali riconducibili all'Accordo Quadro del 04.07.07 siglato con l'Ente Foreste Sardegna.

La Direzione in esame è stata impegnata, inoltre, nel consolidamento e nell'ampliamento della gamma di strumenti disponibili per garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo, in parte sviluppati con la precedente programmazione europea 2000-2006 e nel portare avanti programmi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, innovativi e su diverse tematiche, la diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale. Altro ambito prioritario di intervento della Direzione è stato l'incentivazione del risparmio energetico - in particolare diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso Enti Pubblici (impianti fotovoltaici e solare termico) e riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso -. L'Assessorato, nel 2009, ha ottenuto al Forum PA un premio per l'attuazione delle politiche di risparmio energetico.

Notevole rilievo hanno assunto, inoltre, le azioni volte a predisporre ed aggiornare piani di settore e linee guida per la gestione delle diverse risorse ambientali.

Ricordiamo a tal fine gli ambiti principali di intervento: è stato aggiornato il Piano delle bonifiche; è stato approvato il programma triennale per l'educazione ambientale e la sostenibilità (2009-2011); è stato approvato il Piano degli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna "Papers"; sono state redatte le "Direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera" e costituito il "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera"; è stata avviata l'attività di predisposizione delle "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico"; è stato istituito il "Comitato di coordinamento in materia di stabilimenti e attività a rischio di incidente rilevante" (istituito nel gennaio 2010), che provvederà a predisporre apposite direttive in materia di "Attività a rischio di incidente rilevante"; è in corso di ultimazione la redazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale ed in corso di aggiornamento la Carta Faunistica Venatoria; è stato dato avvio alla predisposizione del Piano Territoriale per il Distretto Arci – Grighine, in attuazione del Piano Forestale Ambientale Regionale.

Nel 2009 è stato approvato il Programma di spesa per gli impianti di compostaggio, le piattaforme per gli imballaggi e i centri di raccolta comunali (eco-centri) e sono state coordinate le Autorità portuali nelle fasi di elaborazione dei Piani per la gestione dei rifiuti provenienti dalle navi e dai residui del carico.

Al fine di assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente, sui fattori che esercitano pressione sulle risorse e sull'evoluzione delle componenti ambientali, nonché per garantire il proseguimento e l'integrazione di nuove funzioni di monitoraggio e controllo ambientale del territorio e della messa a regime delle reti realizzate, è stato aggiornato ed implementato il Sistema informativo ambientale regionale (SIRA), aggiornamento, implementazione e messa a regime del sistema integrato di monitoraggio ambientale nelle sue diverse componenti (rifiuti, ecosistemi terrestri e marino-costieri, risorse idriche, e altre matrici ambientali in funzione di specifici obblighi istituzionali), in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpas), con gli enti locali o comunque con gli enti preposti.

Nell'ambito della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, alla descritta attività direttamente volta alla tutela ambientale, si interfaccia l'attività di carattere trasversale e propedeutica alla precedente, che riguarda i comparti dell'attività di programmazione e controllo, dell'attività giuridico – amministrativa e dell'attività finanziario – contabile propria del Servizio Affari Generali.

Si rappresentano di seguito, gli obiettivi strategici della Direzione in esame, nella versione ultima - in quanto nel corso dell'anno sono state apportate modifiche agli stessi in seguito al cambio di maggioranza politica e conseguente modifica degli organi di governo. In particolare, gli obiettivi strategici sono stati modificati comunicati dal nuovo Assessore in data 10.10.2009 con prot. N. 1579/GAB e sulla base di tale indicazioni è stato rivisto il POA, articolato negli obiettivi gestionali operativi dei Servizi di seguito rappresentati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2009	Progetti 2009 (Art. 2 L.R. 11/2006)	Obiettivi Gestionali Operativi 2009	Servizio competente
1 AUTOGOVERNO E RIFORMA DELLA REGIONE	Razionalizzazione dell'assetto organizzativo-procedimentale della direzione Generale dell'Assessorato		Coordinamento attività gestori programma quadro (A.P.Q) Accordo di sostenibilità Ambientale	Direzione Generale
1 AUTOGOVERNO E RIFORMA DELLA REGIONE	Gestione delle competenze di carattere generale, trasversali all'att. d.g. riconducibili comparto aa.gg		Sistema dei controlli Enti ed Agenzie e controlli POR Gestione procedure informatiche SB Gestione procedure informatiche SIBAR HR e documentazione relativa al personale Organizzazione Seminari divulgativi Ambientiamoci Assistenza hardware e software e gestione reti Gestione procedure informatiche SCI Gestione Contenzioso Gestione documentale e monitoraggio iter procedimentale pratiche AAGG Gestione flussi informatici con il pubblico Attività di programmazione e gestione POA Predisposizione e gestione bilancio DG Gestione economica e logistica	Servizio Affari Generali, Legali, programmazione e controllo
	Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida		Predisposizione Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità ambiente in Sardegna Aggiornamento anno 2009 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente Ricognizione delle criticità emerse nei piani di classificazione acustica comunali e definizione degli interventi di risanamento per la predisposizione del Piano regionale triennale di intervento Linee guida regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale	Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio
	Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale		Supporto alla progettazione e implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale- tutela atmosfera e territorio.	
	Incentivazione della gestione integrata dei rifiuti		Attuazione interventi previsti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti	Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio
4 AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Risanamento siti inquinati		Bonifica e messa in sicurezza discariche dismesse Bonifica e recupero ambientale siti minerari dismessi Bonifica amianto di edifici e impianti pubblici	Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio
4 AMBIENTE E GOVERNO DEL TERRITORIO	Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida		Piano Faunistico Venatorio Region. L.R. 23/98 Linee guida sui monitoraggio, censimento e catture Carta delle vocazioni faunistiche in applicazione LR 23/98 Aggiornamento formulari standard Rete natura 2000	Servizio tutela della Natura

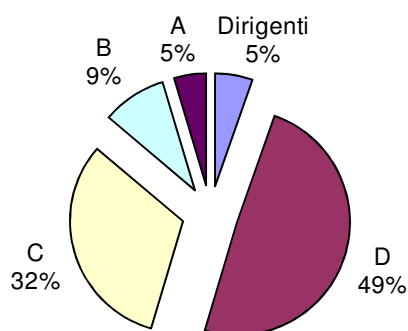
Obiettivi strategici 2009	Obiettivi Gestionali Operativi 2009	Servizio competente
	Revisione linee guida per piani di gestione siti natura 2000	
Tutela e valorizzazione aree naturalistiche	Individuazione e istituzione alberi monumentali	Servizio tutela della Natura
	Progetto Gionha, predisposizione e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale sulle tematiche della tutela della natura	
	Zoumgest, predisposizione e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale sulle tematiche della tutela della natura	
	Avvio programma APQ biodiversità	
	Progetto carta della NATURA	
	Individuazione SIC Marini	
	Istituzione nuovi 20 SIC	
	Attività di recupero fauna selvatica terrestre ferita o in difficoltà e fauna marina	
	Prosecuzione progr. salvaguardia specie endemiche	
	Assist tecnica per la predisposizione bando aggiornamento piani di gestione SIC e ZPS	
	Individuazione e finanziamento interventi valorizzazione aree di pregio ambientale	
	Promozione e finanziamento attività imprenditoriale compatibili rete Natura 2000	
	Progetto Life+ M.As.T.T.S.S	
	Tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico	
	Sottoscrizione intese programmatiche con EELL per realizzazione progetto pilota per parchi	
Predisposizione delibere recepimento decreto MATT misure conservazione ZPS		
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale	Attività di monitoraggio fenicotteri e inanellamento pulcini stagni cagliaritano	Servizio tutela della Natura
	Censimento uccelli acquatici svernati	
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Predisposizione del Programma d'azione per la tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee, gestione integrata delle zone costiere	Servizio Tutela del Suolo e politiche forestali
	Predisposizione Piani Territoriali di distretto e dei progetti Operativi Strategici previsti dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR)	
Progetti trasversali per la tutela dell'Ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali	Progetti Cooperazione 2007/13. Sviluppo del progetto Comunitario MED Foresta Modello	Servizio Tutela del Suolo e politiche forestali
Tutela idrogeologica. Recupero sistemi naturali degradati	Interventi di difesa del suolo finanziati con risorse POR 2000-2006 Mis. 1.3 completamento	Servizio Tutela del Suolo e politiche forestali
	Interventi APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale; Programma stralcio Rischio idrogeologico	

		Interventi di difesa del suolo delegati a Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale	
		Progettazione e attuazione interventi di cui all'accordo quadro del 04.07.07 ADA EFS-CFVA	
Obiettivi Gestionali Operativi 2009		Servizio competente	Obiettivi strategici 2009
Predisposizione disegni di legge, coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale		Razionalizzazione procedure rilascio Autorizzazione Integrate Ambientali (A.I.A)	Servizio Sostenibilità Ambientale
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida		Approvazione del Piano di azione ambientale	Servizio Sostenibilità Ambientale
		Approvazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici	Servizio Sostenibilità Ambientale
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale		Messa a regime del monitoraggio ambientale coerentemente con la misura POR 1.7 con l'obiettivo di creare una base informativa sullo stato dell'ambiente	Servizio Sostenibilità Ambientale
		Svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica e ottimizzazione di svolgimento	
		Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale	
Promozione di azioni e strumenti di sviluppo sostenibile		Riduzione consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso	Servizio Sostenibilità Ambientale
		Coordinamento del sistema regionale INFEA	
		Progetto SIQUAS e accreditamento e/o certificazione CEAS	
		Promozione dell'Agenda 21 Locale	
		Diffusione uso energie rinnovabili presso EEPP	

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale come da tabella sotto riportata:

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	0
Settori	Totale	15
Personale	Totale	130
	Dirigenti	7
	cat. D	64
	cat. C	41
	cat. B	12
	cat. A	6
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff
	unità in part-time	0
	unità a tempo determinato	0
	unità comandate out	0
esterne	unità comandate in	0
	unità interinali	0
	Contratti atipici	0



Fonte: Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

In attuazione alla Delibera di Giunta regionale 5/18 del 22.01.2009 è stata disposta (con nota n. 213 del 27.02.2009 della Direzione Generale Dell'Organizzazione e del Personale) l'assegnazione formale del personale in carico al Servizio della Tutela delle Acque, Direzione Generale della difesa dell'Ambiente, alla Direzione Generale regionale del Distretto Idrografico della Presidenza. Complessivamente sono transitate in Presidenza 23 risorse umane. I dati rappresentati nella tabella di sintesi, sopra esposta, sono da intendersi al netto di tali variazioni. Rispetto a quanto indicato nel rapporto di gestione per l'anno 2008, si rileva che le 76 unità di personale in comando presso le provincie non sono, a decorrere dal mese di gennaio 2009, più gestite dal Servizio Affari Generali, legali, programmazione e controllo della Direzione in esame, così come comunicato ai competenti Assessorati (Agricoltura e Affari Generali, Personale e Riforma della Regione) con nota n. 410 del 09/01/2009.

3 IL PROFILO FINANZIARIO

3.1 Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamanti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
17.382.673	17.544.412	15.241.231	14.853.212	100%	86,87%	2.691.201

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui passivi
30.677.966	30.677.966	514.438	513.710	1.7%	1.7%	30.164.257

Si ritiene opportuno evidenziare che i dati di sintesi aggregati contengono in conto competenza l'Upb E231.009 (euro 209.000 accertato, riscosso e versato) relativa al centro di costo Servizio Tutela delle Acque, trasferito con nota n. 213 del 27.02.2009 della Direzione Generale Dell'Organizzazione e del Personale presso la Presidenza. Per quanto riguarda, invece, la gestione delle entrate in conto residui, si rappresenta che le UPB riferite al Servizio oggetto di riorganizzazione sono la E 231.009 (euro 209.000 interamente riscosso); E 421.004 (euro 77.468 interamente da riscuotere) e E421.005 (euro 2.854.058 per la quale rimangono da versare 2.549.348).

Il tributo regionale relativo al deposito in discarica dei rifiuti solidi (art 3 L.549/95) per euro 10.533.348 sul capitolo EC116.013 accertato e riscosso per 4.361.906 che deve essere analizzato congiuntamente al capitolo EC116.005 Saldo accertamenti sempre relativo al tributo in quanto la scadenza del pagamento (31 gennaio di ogni anno) dello stesso risulta a cavallo di due anni finanziari. Quindi per il tributo (UPB E116.002) risulta uno stanziamento di euro 10.533.348 accertamenti, riscossioni e versamenti pari a euro 110.619.766 e maggiori entrate per euro 86.418;

- La tassa sulle concessioni regionali in materia di caccia, per le fattispecie definite dall'art. 79 della L.R. 23/98, rilascio dell'abilitazione e autorizzazione all'esercizio venatorio, istituzione esercizio e rinnovo aziende faunistico venatorie e agri-turistico venatorie, centri privati di riproduzione della fauna...-. Anche in questo caso il capitolo di entrata EC116.003, relativo alla Tassa concessioni, deve essere analizzato congiuntamente al capitolo E116.006 (UPB 116.001). La somma stanziata del saldo accertamenti e della tassa concessioni del 2009 è pari a € 1.075.000 mentre risulta accertato, riscosso e versato per € 2.001.512;

- L'UPB E116.001 capitolo EC116.003 tassa sulle concessioni regionali e capitolo EC116.006 saldo accertamenti con stanziamento di € 1.075.000 accertato e riscosso per € 2.001.512.

- L'UPB E361.005 capitolo EC361.058 (€ 500.000,00) Recupero e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, che costituisce un fondo di rotazione con il quale si anticipano agli Enti locali somme in presenza di emergenze ambientali.

La *capacità di accertamento* (rapporto fra accertamenti registrati e previsioni definitive d'entrata) e di *riscossione* (rapporto tra riscossioni effettuate in conto competenza e accertamenti registrati) è rispettivamente pari a 87 % e 100%.

Con riferimento alle entrate in conto residui, ovvero le risorse finanziarie originate da accertamenti assunti in esercizi precedenti, si rilevano accertamenti per € 30.677.966 con una capacità di riscossione (riscossioni /accertamenti) e di smaltimento (versamenti in conto residui/ residui attivi provenienti da esercizi precedenti) rispettivamente pari 1.7%.

3.2 Spese

Nella tabella che segue viene rappresentata l'entità degli impegni formali e globali rilevati nell'anno 2009 (in conto competenza e residui) aggregata per strategia. La sintesi è stata ottenuta sommando in maniera omogenea (i primi due numeri di ciascuna UPB consentono di individuare la strategia di appartenenza) le UPB rappresentate nei documenti finanziari di programmazione. Si ritiene opportuno evidenziare che i dati di sintesi aggregati contengono in conto competenza l'Upb S 04.02.002 del centro di costo Servizio Tutela delle Acque, trasferito con nota n. 213 del 27.02.2009 della Direzione Generale Dell'Organizzazione e del Personale presso la Presidenza. L'Upb contiene uno stanziamento, relativo alla strategia Ambiente e Territorio, di euro 1.007.091 impegnato e pagato. Per la parte residui, invece, l'Upb riferita al Servizio Tutela delle Acque è la S 04.02.001, sempre riferita alla strategia Ambiente e Governo del Territorio, con euro 25.643 impegnati e pagati.

Spesa 2009 per strategie

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	1.428.444	761.300	13.982.927	13.982.927	871.494
02 Conoscenza	11.309.496	11.309.496	1.509.385	1.509.385	2.193.358
04 Ambiente e governo del territorio	294.106.035	268.541.216	402.246.506	279.013.925	266.892.918
05 Sanità e politiche sociali	8.858.402	8.858.402	7.400.000	7.400.000	16.258.402
06 Sistemi produttivi e occupazione	500.000	500.000	0	0	0
TOTALE	316.202.377	289.970.414	425.138.818	301.906.237	286.216.172

Gestione in c/competenza

Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
341.494.198	289.970.414	181.935.219	84,9%	62,7%	134.267.158

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
442.851.468	301.906.238	104.280.954	23.5%	320.857.865

Conto Competenza

Mettendo a confronto gli stanziamenti della Direzione della Difesa dell'ambiente per l'anno 2009 con gli stessi del 2008 risulta uno scarto negativo di euro 123.484.136 con conseguenti minori dotazioni finanziarie per il perseguimento degli obiettivi in capo alla Direzione Generale in esame.

Per quanto attiene all'analisi delle poste finanziarie stanziare in conto competenza, si ritiene opportuno rilevare:

- Rispetto ai 341.494.198,16 euro di stanziamenti di competenza della Direzione in esame, circa il 63% ovvero euro 213.500.000,00 (177.950.000,00 euro su capitolo SC04.1918 Ente Foreste, 33.750.000,00 euro su capitolo SC04.1470 ARPAS, 1.500.000,00 euro su capitolo SC04.1022 Conservatoria delle coste ed euro 300.000,00 su capitolo SC04.1030 sempre conservatoria delle Coste) sono stati destinati ad Enti ed Agenzie, quale contributo per la gestione. Il Servizio Affari Generali della Direzione, in ottemperanza alle disposizioni della L.R. n. 14 del 1995, della L.R. 3 del 2009 e L.R. 5 del 2009, benché su tali risorse non ponga in essere atti di gestione diretta, svolge una gamma complessa di attività dirette al controllo preventivo di legittimità e di merito degli atti attinenti le procedure concorsuali, la costituzione di rapporti di lavoro e l'attribuzione di incarichi di consulenza oltre che degli stessi individuati ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 14/95.

L'impegno degli stanziamenti in esame è legato all' approvazione del bilancio degli Enti o delle Agenzie, mentre i pagamenti vengono disposti ai sensi della L.R. 17/93 art. 2. Nonostante la gestione finanziaria 2009 sia stata condizionata negativamente dall'approvazione del bilancio avvenuta a maggio 2009, risulta migliorata la capacità di impegno, pari a 84.9% nel 2009, e 62.2% nel 2008 (che si avvicina alla migliore performance del triennio 2007-2009 pari a 86.6%).

Il trend della capacità di pagamento risulta in continua discesa se riferito allo stesso arco temporale; infatti, la capacità di pagamento nel 2007 era pari a 71%, nel 2008 68.6% ed infine nel 2009 62.7%.

Mediante la gestione finanziaria 2009, nella Direzione in esame sono stati generati residui passivi per euro 134.267.158 (nel 2008 euro 136.121.768,28, 118.711.064 nel 2007). Il carico finale dei residui è stato condizionato dal rispetto dei vincoli normativi imposti dal patto di stabilità interno 2009 che hanno posto limiti ai pagamenti in conto competenza e residui.

La tendenza al formarsi dei residui passivi non è determinata esclusivamente da variabili dipendenti dalla Direzione, bensì – come riportato di seguito- dalla tipologia delle opere finanziate ed infine dai tempi di approvazione del bilancio (approvazione avvenuta a maggio 2009). Con particolare riguardo ai pagamenti occorre evidenziare che l'andamento degli stessi è legato alla natura dell'intervento e poiché in maggioranza si tratta di opere pubbliche, escludendo l'anticipazione del 10% dell'importo del finanziamento erogato contestualmente all'emissione del provvedimento di delega o alla firma dell'atto convenzionale (previste dall' articolo 6 della L. R. n.5/2007 come modificata dalla L.R. 1/2009), il resto dei pagamenti è legato alla presentazione della dichiarazione di spesa del rappresentante legale dell'ente attuatore e quindi allo stato dell'avanzamento dell'opera da parte del beneficiario.

Negli altri casi le somme non impegnate sono riferite a: interventi finanziati con fondi statali per i quali i termini d'impegnabilità sono prorogati all'esercizio successivo dalla legge di contabilità - somme conservate nei residui di stanziamento del bilancio 2009- ; a stanziamenti assegnati dalla legge di assestamento per i quali viene fissato il termine di impugnabilità nell'esercizio successivo ed infine a stanziamenti relativi alla programmazione comunitaria 2007-2013.

Conto Residui

Nell'effettuare il confronto degli stanziamenti in conto residui è necessario ricordare, ancora, che i valori degli stanziamenti 2008 comprendevano gli stanziamenti in capo al Servizio Tutela delle Acque, mentre gli stanziamenti iniziali al 01.01.2009 comprendono solo l'Upb S04.02.001 (con somme impegnate e pagate) dello stesso Servizio.

Si rappresenta di seguito il trend relativo alla capacità di smaltimento dei residui nell'arco temporale 2007/09: 28.3%, 28,55%, 23.5%.

4 LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1 Servizio Affari generali, legali, programmazione e controllo

4.1.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2009	Obiettivi Gestionali Operativi 2009
Razionalizzazione dell'assetto organizzativo-procedimentale	Sistema dei controlli Enti ed Agenzie e controlli POR
	Gestione procedure informatiche SB
	Gestione procedure informatiche SIBAR HR e documentazione relativa al personale
	Organizzazione Seminari divulgativi Ambientamoci
	Assistenza hardware e software e gestione reti
	Gestione procedure informatiche SCI
	Gestione Contenzioso
	Gestione documentale e monitoraggio iter procedimentale pratiche AAGG
	Gestione flussi informatici con il pubblico
	Attività di programmazione e gestione POA
	Predisposizione e gestione bilancio DG
	Gestione economica e logistica
	Sistema dei controlli amministrativi, relativi al personale e questioni giuridiche, ARPAS

L.R. n. 3/08 Disposiz per la formazione del bilancio..legge finanziaria; L.R. n. 4/98 Bilancio 2008/11; L.R. n. 31/98; L.R. n. 8/98; L.R. 47/86; L.R. 40/90; L.R. 141/06

4.1.1.1 IL PROFILO FINANZIARIO:

4.1.1.2 UPB di Spesa

S01.03.003 Funzionamento organismi d'interesse regionale

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili .

S04.07.001 ARPAS

S04.08.007 Ente Foreste

S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio..

S04.04.001 Tutela e difesa delle coste

S04.04.002 Ag. Conservazione Coste

S05.01.013 Insetti nocivi

S05.01.014 Insetti nocivi

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.003	8.000	0	0	0	0	0
S01.04.001	35.000	19.570	8.570	55.9%	43.8%	11.000
S04.04.001	1.500.000	1.500.000	1.500.000	100%	100%	0
S04.07.001	33.750.000	33.750.000	22.500.000	100%	66.7%	11.250.000
S04.04.002	300.000	0	0	0	0	300.000
S04.08.007	177.950.000	177.950.000	119.000.000	100%	66.9%	58.950.000
TOTALE	213.543.000	213.219.570	143.008.570	99,9%	67,7%	70.511.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.003	12.000	5.000	0	0	5.000
S01.04.001	20.000	20.000	20.000	100%	0
S01.05.002	13.790.500	13.790.500	0	0	13.790.500
S04.08.007	36.000.000	36.000.000	36.000.000	100%	0
TOTALE	49.822.500	49.815.500	36.020.000	72.3%	13.795.500

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Affari Generali nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2009 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie (1), sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Spesa 2009 per strategie di bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.05.002			13.790.500	13.790.500	0
	S01.03.003	0	0	5.000	5.000	0
	S01.04.001	19.570	19.570	20.000	20.000	28.570
	S04.04.001	1.500.000	1.500.000	0	0	1.500.000
04 Ambiente e governo territorio	S04.07.001	33.750.000	33.750.000	0	0	22.500.000
	S04.08.007	177.950.000	177.950.000	36.000.000	36.000.000	119.000.000
TOTALE		213.519.570	213.519.570	49.815.500	49.815.500	179.028.570

(1) Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Le attività e i risultati

Sistema dei controlli: controllo amministrativo e contabile su Enti strumentali ed Agenzie Ambientali; controllo amministrativo- contabile su POR 2007-20013; controlli amministrativi e revisione contabile P.O. marittimo ZOUMgest

Nel corso del 2009, con le disposizioni di servizio numero 2/09 e 3/09, si è proceduto all'istituzione e all'operatività dell'Ufficio di controllo di primo livello sulle gestioni POR FESR 2007–2013 attribuite all'Assessorato Difesa Ambiente. In attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. (CE) 1083/2006 e di quanto disposto con Deliberazione G.R. 20/11 del 28.04.2009, l'Ufficio svolge attività di controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di attuazione degli interventi, al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, di concorrenza, di tutela e miglioramento dell'ambiente, di pari opportunità nonché in materia civilistica, fiscale e contabile. A questa attività di controllo effettuata all'interno della Direzione Generale, sia pure in posizione di terzietà, si affianca l'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali di cui agli artt. 5, comma 20, lett. f), l.r. 3/09 e 1, commi 23 e 24, l.r. 5/09 che assegnano al Servizio AA.GG. una eterogenea, articolata gamma di adempimenti. Le citate disposizioni normative, infatti, ampliano l'ambito del controllo delineato dalla previgente disciplina, superando i confini della verifica circa la mera legittimità contabile inerente l'esame dei bilanci di previsione e dei bilanci consuntivi di Enti e Agenzie, sino ad ora esperita dal Servizio, ridefinendo ed estendendo l'attività di controllo. In tal modo, il controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti e Agenzie ambientali -che per sua stessa natura, costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo- assume rilievo primario, in quanto, destinata a condizionare in positivo ovvero in negativo l'attività degli enti/agenzie controllate. Da settembre a dicembre 2009 sono pervenuti per il controllo 11 atti riguardanti la materia del personale, bilancio, appalti (prevalentemente sopra soglia), ecc. dell'ARPAS. Si è altresì proceduto nei mesi di novembre e dicembre a rendere la dovuta attività di controllo amministrativo e revisione contabile relativamente al Progetto ZOUMgest nell'ambito del P.O. Marittimo Italia –Francia attuato dal Servizio Tutela della Natura.

Gestione contenzioso e attività giuridico - amministrativa

Riguarda l'attività contrattuale della Direzione Generale (attività Ufficiale Rogante, tenuta repertorio convenzioni e contratti) ed la gestione degli affari legali e l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale, penale e civile mediante la predisposizione delle memorie difensive riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa, che ha riguardato oltre il 70 % dei ricorsi presentati.

Complessivamente nel corso del 2009 sono pervenuti 79 ricorsi regolarmente istruiti e sono state repertorate n.70 convenzioni e contratti.

Il comparto è stato interessato nel corso del 2009 da una massiccia attività di informatizzazione delle procedure con la realizzazione di un apposito software gestionale e la creazione della banca dati del contenzioso assessoriale che in tempo reale consente l'acquisizione di ogni utile elemento informativo inerente l'iter procedimentale dei singoli ricorsi giurisdizionali e amministrativi.

Gestione flussi informativi con il pubblico

L'attività ha riguardato il consolidamento del ruolo dell'Ufficio Relazioni Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna (complessivamente tra accessi documentali, telefonate e mail sono state evase circa 1500 richieste).

E' stata altresì prestata la necessaria attività ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito web istituzionale con 74 richieste evase.

Gestione personale

L'obiettivo fa riferimento alle attività finalizzate alla gestione delle prestazioni lavorative sia di carattere ordinario che straordinario la gestione del personale (gestione informatizzata SIBAR HR con 25.000 procedure gestorie svolte), alle missioni, alle relazioni sindacali; all'erogazione del trattamento economico accessorio (retribuzione di rendimento e posizione), agli adempimenti relativi alle richieste di nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, alle pratiche di infortunio del personale, alle istanze di mobilità interna ed esterna e alle procedure di stabilizzazione del precariato.

In collaborazione con le Università e l'Agenzia del Lavoro sono stati attivati 10 tirocini/stage presso i Servizi della Direzione Generale.

Sono stati altresì realizzati 9 seminari interni nell'ambito del programma realizzato in compartecipazione tra il Servizio e la Direzione Ambiente denominato "Ambientiamoci" ed avviati 12 seminari esterni in collaborazione con il competente Ass.to AA.GG.

Attività programmatoria, gestione procedure POA e controllo di gestione.

L'attività di programmazione e controllo dell'attività della Direzione si è concretizzata mediante la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti programmatori quali: il Piano Regionale di Sviluppo (PRS), il Documento Annuale Programmazione Finanziaria (DAPEF, con 34 schede elaborate) ed il Programma Operativo Annuale (POA) costituente la sintesi degli obiettivi gestionali operativi dei singoli servizi della direzione generale (OGO), con 65 obiettivi rappresentati e registrati nel modulo SAP dedicato.

E' stata svolta altresì l'attività di controllo di gestione, monitoraggio periodico della spesa e predisposizione del rapporto annuale di gestione espressione dell'attività dei servizi anche in termini di conseguimento degli obiettivi prefissati.

Predisposizione e gestione bilancio della Direzione Generale

Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e del budget economico della Direzione Generale Difesa Ambiente; la predisposizione della legge finanziaria e del relativo "collegato"; la gestione delle procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata, la gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente la gestione contabile (gestione informatizzata SIBAR SCI con 2.521 procedure gestorie di erogazione spesa); l'attività propedeutica inerente la gestione delle procedure di chiusura dell'esercizio finanziario.

Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche

Per il perseguimento dell'obiettivo in esame sono state realizzate una serie di attività tra le quali la gestione della rete Lan; l'assistenza software ed hardware e la gestione problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il marketplace. Si è altresì proceduto all'aggiornamento del Documento Programmatico per la sicurezza di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 196/03 (c.d. Codice Privacy).

Aggiornamento obbligatorio per i titolari del trattamento dati sensibili mediante strumenti elettronici.

Gestioni economali e logistica attraverso la gestione delle attività economali

Si è proceduto ad assicurare la fornitura dei beni dei consumo, degli arredi dei mezzi necessari per il funzionamento delle strutture organizzative della Direzione Generale . Nel corso del 2009, in collaborazione con il Provveditorato regionale è stata avviata l'attività di riordino delle procedure di acquisizione beni strumentali, nell'ottica di una programmazione dell'attività per centri costo, avviando contestualmente il personale alla necessaria attività di formazione in prospettiva dell'imminente passaggio alla gestione informatizzata delle forniture (modulo SAP - MM).

Gestione documentale protocollo e archivio e Gestione procedure informatiche SIBAR

Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente la gestione del protocollo (SIBAR SB con 27.701 atti protocollati) ed all'attuazione degli adempimenti

connessi alla dematerializzazione documentale², ed alla gestione degli archivi corrente e di deposito.

A tale attività è stata affiancata l'attività di gestione informatizzata delle pratiche del servizio. In particolare si è provveduto al monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'introduzione di specifici software e la creazione delle relative banche dati (tra gli altri i software inerenti la procedura di valutazione del personale, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario – quest'ultimo condiviso con i Servizi e con la Direzione Generale –).

4.2 Servizio tutela dell'Atmosfera e del Territorio.

4.2.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2009	Obiettivi Gestionali Operativi 2009
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Predisposizione Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità ambiente in Sardegna
	Aggiornamento anno 2009 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente
	Ricognizione delle criticità emerse nei piani di classificazione acustica comunali e definizione degli interventi di risanamento per la predisposizione del Piano regionale triennale di intervento
	Linee guida regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale
Risanamento siti inquinati	Bonifica amianto di edifici e impianti pubblici
	Bonifica e messa in sicurezza discariche dismesse
	Bonifica e recupero ambientale siti minerari dismessi
Incentivazione della gestione integrata dei rifiuti	Attuazione interventi previsti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale	Supporto alla progettazione e implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale- tutela atmosfera e territorio.

D. L.vo n° 152 del 3 aprile 2006 che, in attuazione della L. 308/04, disciplina, nella parte quarta la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.;

L. n° 426 del 9 dicembre 1998.; D. M. 'Ambiente n° 468 del 18 settembre 2001 "Regolamento recante il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale;

L. 31/07/02, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale" art.14;

L. R. 16/12/05 n. 22 "Norme per l'approvazione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

DPCM del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;

Ordinanza PCM n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della RAS è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 L. 2.02.2001, n. 36, Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

D.M. 60/2002 norme in materia di adeguamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria;

² Secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Ass.to AA.GG.

D.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;

DPCM 23.04.1993, Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente e suo aggiornamento;

L. 26.10.1995, n. 447, Legge quadro sull'inquinamento acustico;

D. L.vo n° 152 del 3 aprile 2006 nella parte che disciplina l'inquinamento atmosferico (parte V); D.Lgs 3.4.2006, n. 152 Norme in materia ambientale, D.Lgs 16.1.2008, n. 4, D.Lgs 25.7.2005, n. 151, D.Lgs 13.1.2003, n. 36

4.2.1.1 IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E116.002 Tributi regionali.

E231.009 Assegnazioni statali per la protezione ambientale e civile

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

E361.005 Recupero e rimborsi in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

E421.002 Assegn. Dello Stato per finanz di intese e APQ

E421.003 Assegnaz per il cofinanz di progetti

E421.004 Progr region di sviluppo nell'ambito int str Mezzogiorno

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risan ambientale

E421.009 Assegnaz per la tutela e il risanamento degli ecosistemi e coste

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui passivi
E116.002	10.533.348	10.619.766	10.619.766	10.619.766	100%	100%	0
E349.001	800	800	800	800	100%	100%	0
E361.005	500.000	0	0	0	0	0	0
TOTALE	11.034.148	10.620.566	10.620.566	10.620.566	96%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui passivi
E231.009	1.441.741	1.441.741	0	0	0	0	1.441.741
E421.003	2.065.828	2.065.828	0	0	0	0	2.065.828
E421.008	9.918.841	9.918.841	0	0	0	0	9.918.841
TOTALE	13.426.409	13.426.409	0	0	0	0	13.426.409

UPB di Spesa

S02.03.006 Patrimonio boschivo

S04.05.001 Finanziamenti di parte corrente per la gestione dei rifiuti

S04.05.002 Investimenti nell'ambito della gestione dei rifiuti

S04.06.001 Investimenti di bonifica e disinq –spese correnti

S04.06.002 Interventi di risanamento, bonif e riqualificazione del territorio- Inv

S04.06.003 Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto

S04.06.006 Invest nell'ambito della gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inq

S04.06.008 POR 2007-13 – Asse IV

S04.07.002 Rilevamento, risanamento e controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S02.03.006	10.000.000	10.000.000	1.000.000	100%	10%	9.000.000
S04.05.001	1.564.970	402.260	402.260	25.7%	100%	1.162.710
S04.05.002	2.014.907	1.993.468	8.799	98.9%	0.4%	2.006.108
S04.06.001	861.166	861.166	861.166	100%	100%	0
S04.06.002	11.762.532	11.762.532	10.141.532	96.2%	89.7%	1.171.000
S04.06.003	610.000	600.000	131.548	98.4%	21.9%	468.453
S04.06.006	6.000.000	6.000.000	6.000.000	100%	100%	0
S04.06.008	6.652.000	6.652.000	0	100%	0	6.652.000
S04.07.002	343.793	343.793	343.793	100%	100%	0
TOTALE	39.819.369	38.175.221	18.899.099	95,9%	49,5%	20.460.270

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.05.001	1.192.845	1.192.845	25.000	2.1%	1.167.845
S04.05.002	40.386.225	40.372.220	9.649.900	23.9%	30.722.320
S04.06.001	50.000	50.000	50.000	100%	0
S04.06.002	31.330.523	18.361.131	1.183.894	3.8%	17.177.237
S04.06.003	460.774	460.774	157.142	34.2%	303.361
S04.06.006	9.700.000	9.700.000	1.145.000	11,8%	8.555.000
S04.06.008	57.270.876	36.807.992	3.872.799	6.8%	53.398.077
S04.07.002	1.635.390	135.390	135.390	8,3%	0
TOTALE	142.026.632	107.080.351	16.219.395	11.4%	111.323.840

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio nel 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione ed alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie (3), sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

3 Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Spesa 2009 per strategie di bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
02 Conoscenza	S02.03.006	10.000.000	10.000.000	0	0	1.000.000
	S04.05.001	1.564.970	402.260	1.192.845	1.192.845	427.260
	S04.05.002	2.014.907	1.993.468	40.372.220	40.372.220	9.658.699
	S04.06.001	871.166	871.166	50.000	50.000	921.166
04 Ambiente e governo territorio	S04.06.002	11.312.532	11.312.532	18.361.131	18.361.131	11.325.426
	S04.06.003	600.000	600.000	460.773	460.773	288.959
	S04.06.006	6.000.000	6.000.000	9.700.000	9.700.000	7.145.000
	S04.06.008	6.652.000	6.652.000	52.270.876	36.807.992	3.872.799
	S04.07.002	343.793	343.793	135.390	135.390	479.183
TOTALE		39.359.369	38.175.221	127.543.235	107.080.351	35.118.492

Le attività e i risultati**Attuazione interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei Rifiuti**

Con deliberazione di Giunta regionale n. 73/7 del 20 dicembre 2008 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani- improntato al rispetto della direttiva comunitaria - 2008/98/CE -sulla gestione integrata dei rifiuti.

Il Piano in esame è stato elaborato per tenere conto sia della nuova configurazione istituzionale degli Enti locali (istituzione di nuove Province, riordino delle Comunità Montane e dei Consorzi industriali) sia dell'attuale assetto organizzativo del sistema regionale di trattamento dei rifiuti, degli assetti impiantistici e logistici definiti in risposta agli ambiziosi obiettivi in materia di raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti, nonché delle innovazioni tecniche e organizzative che oggi rappresentano lo stato dell'arte in materia.

Nel 2009 è stato approvato il Programma di spesa per gli impianti di compostaggio, le piattaforme per gli imballaggi e i centri di raccolta comunali (eco-centri). L'importo dei fondi impegnato per tali interventi, a valere sul PO FESR 2007/2013, è stato di euro 36.807.992,21.

In particolare, il finanziamento dei predetti impianti di compostaggio si è reso necessario per soddisfare il fabbisogno regionale, in continua crescita per via del forte incremento della raccolta differenziata. A tal proposito si ricorda che gli ultimi dati validati dall'ARPAS attestano la nostra regione al 35% di raccolta differenziata al 31.12.2008, con un trend verso il raggiungimento del 40% al 31.12.2009.

Al fine di dar seguito alle iniziative previste nel Piano, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha promosso una serie di incontri con i possibili Enti attuatori, che si sono concretizzati con la formulazione di alcune richieste di finanziamento; quelle istruite

positivamente sono state approvate dalla Giunta regionale con appositi programmi di spesa che verranno attuati nel corso del prossimo triennio 2010/2012.

Inoltre nel 2009 sono state realizzate le seguenti attività: programmato 1 milione di euro con il bando rivolto ai Comuni per l'attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti, avvio allo smaltimento e/o recupero e ripristino dei luoghi di proprietà pubblica; programmati 320.000 euro a favore delle Amministrazioni provinciali per la rimozione dei rifiuti dalle trade provinciali; programmati 680.000 euro a favore dei Comuni con una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50% per l'acquisto di buste in materiale biodegradabile; redatte le Nuove linee guida regionali sui centri di raccolta comunali, a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13/5/2009. L'Assessorato ha coordinato le Autorità portuali nelle fasi di elaborazione dei Piani per la gestione dei rifiuti provenienti dalle navi e dai residui del carico, previsti dal D.Lgs. del 26/06/2003 n. 182. La Giunta ha già approvato circa 20 Piani.

Bonifica e recupero ambientale siti minerari dismessi.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nelle aree dismesse del Sulcis-Iglesiente Guspinese - sito di bonifica di interesse nazionale, che comprende 34 comuni - il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza nel suddetto territorio.

L'attuale quadro normativo e istituzionale dovrebbe permettere di superare le difficoltà oggettive, sia di natura tecnica sia di natura autorizzatoria riscontrate in passato nel realizzare gli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica, e procedere così alla realizzazione dei primi interventi urgenti, alla rimozione delle situazioni di pericolo, nonché a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento del territorio. L'attività viene svolta in parte dall'Ufficio del Commissario delegato ed in parte dal Servizio dell'Assessorato.

Gli Interventi di bonifica e recupero ambientale dei siti minerari dismessi in fase di attuazione riguardano: Montevecchio Levante: € 2.000.000, Montevecchio Levante: € 3.550.000, Orbai: € 1.600.000, Su Zurfuru - Fluminimaggiore: € 2.350.000, Area marino costiera del Sulcis Iglesiente Guspinese: € 2.000.000, Su Suergiu in comune di Villasalto: € 1.500.000 e Baccu Locci nel Comune di Villaputzu € 500.000.

Bonifica e messa in sicurezza discariche dismesse

Il 29.09.2009, con DGR n. 44/18, sono stati destinati 1.100.000 euro per gli interventi di bonifica nelle ex discariche comunali dismesse: le risorse programmate sono state erogate ai comuni per gli interventi urgenti di bonifica nelle discariche a media e alta priorità di inquinamento.

Sono state censite n. 404 discariche monocomunali - di cui n.59 ad alta priorità di rischio e n. 134 di media priorità. Dal 2003 a oggi sono stati spesi € 10.557.126,15 per le attività di caratterizzazione e bonifica per n. 174 interventi prioritari.

Bonifica Amianto di edifici e impianti idrici

Il 30.06.2009, con DGR n. 30/17, sono stati destinati 8 milioni e 600 mila euro per la bonifica da amianto. I fondi sono stati erogati alle Province per quanto riguarda la bonifica da amianto degli edifici pubblici e privati, ai Consorzi di Bonifica e agli enti competenti per la bonifica della rete di distribuzione dell'acqua.

Con la deliberazione n. 32/5 del 4.6.2008 sono state approvate le "Direttive regionali per la redazione del piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto"

Il 29 dicembre 2009 con delibera di giunta 56/53 sono stati destinati alle amministrazioni provinciali ulteriori 6.652.000 euro per la bonifica da amianto degli edifici pubblici sui fondi POR 2007-2013-capitoli SC04.1429, SC04.1430 e SC04.1431 dell'UPB S04.06.008.

Bonifica siti inquinati

La problematica dei siti contaminati rappresenta una priorità della difesa dell'ambiente e della tutela della salute dei cittadini. Si tratta, per la gran parte, di aree cosiddette "di interesse nazionale" e perciò di competenza del Ministero dell'Ambiente, col quale si sta dialogando per attivare strumenti straordinari per la realizzazione degli interventi prioritari in particolare per l'elaborazione di nuove linee guida per gli interventi in aree minerarie. In merito al Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres, il 22.09.2009 è stato stipulato a Roma l'Accordo di Programma tra la Regione, il Ministero dell'Ambiente, la Provincia di Sassari, i Comuni di Porto Torres e di Sassari per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza e bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres (importo complessivo dell'accordo € 8.232.727);

Linee guida regionali in materia di inquinamento atmosferico e coordinamento regionale

Nel corso del 2009 sono state redatte le "Direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera", approvate con delibera di G.R. n. 47/31 del 20.10.2009, che definiscono le competenze dei singoli enti e l'iter procedurale, esigenza emersa sia a seguito del trasferimento delle competenze alle province, con la l.r. 9/2006, sia a seguito dell'istituzione degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP), con la l.r. 3/2008.

Come previsto dalla succitate direttive si è provveduto a costituire il "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera", che si occupa di coordinare e fornire supporto alle Province in particolare per quanto attiene i procedimenti autorizzativi.

Ricognizione delle criticità emerse nei piani di classificazione acustica comunali e definizione degli interventi di risanamento per la predisposizione del Piano regionale triennale di intervento

In materia di inquinamento acustico il Servizio ha proseguito l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei "Piani di classificazione acustica comunali (PCA)" del territorio regionale, in buona parte cofinanziati dalla Regione.

Il Servizio ha fornito inoltre un importante supporto nell'ambito del coordinamento dell'attività delle Province e dei Comuni, per quanto concerne le attività di predisposizione, approvazione e adozione dei succitati Piani, ha proseguito nell'analisi delle problematiche che le Province e i singoli Comuni incontrano nell'espletamento delle procedure succitate. A tal proposito ha promosso specifiche attività al fine di individuare soluzioni condivise volte a dotare, in tempi brevi, l'intero territorio regionale dei succitati PCA, nonché proseguire nell'attività di definizione degli interventi di risanamento.

Inquinamento elettromagnetico

In materia di inquinamento elettromagnetico il Servizio si è occupato della gestione e dell'aggiornamento del "Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici". Ha avviato nel 2009 l'attività di predisposizione delle "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico", attualmente in fase avanzata di predisposizione, che verranno emanate entro primo trimestre del 2010.

Supporto alla progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale

In materia di qualità dell'aria, nel corso del 2009 si è avviata l'attività per la realizzazione del Progetto di aggiornamento del "Piano di Risanamento della qualità dell'aria" esistente, oramai datato anno 2005, consistente nello studio della normativa di settore e nell'individuazione della fattibilità economico-finanziaria del progetto. Si prevede di proseguire l'attività nel corso del 2010, consistente, in particolare, nell'aggiornamento dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione, del documento sulla valutazione della qualità dell'aria ambiente in Sardegna e nell'individuazione delle possibili misure da attuare per il raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 351/1999.

In materia di monitoraggio della qualità dell'aria, in relazione all'attività di progettazione ed implementazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio ambientale, sono stati effettuati i previsti sopralluoghi per la ricollocazione delle postazioni di misura, ed inoltre è stata svolta l'attività di supporto e collaborazione con il Servizio SAVI, nell'ambito dei finanziamenti POR (Misura 1.7 - Monitoraggio). L'attività ha comportato la redazione di specifici elaborati inerenti la gara d'appalto sull'adeguamento della rete regionale di qualità dell'aria, oramai espletata, nonché l'approfondimento delle diverse tematiche ad esse connesse e la partecipazione a specifiche riunioni di lavoro. Il personale di questo servizio ha inoltre partecipato ai lavori della specifica Commissione per l'aggiudicazione della Gara.

Aggiornamento anno 2009 del Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente

In materia di aree a rischio di crisi ambientale il Servizio, nel corso del 2009, ha svolto le attività inerenti il “Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis-Iglesiente”, e, in particolare, l'aggiornamento dello “Stato di attuazione degli interventi”, le istruttorie tecniche dei progetti da finanziare, la redazione di provvedimenti di natura finanziaria, nonché appositi incontri con le amministrazioni locali ricadenti nell'area a rischio di crisi ambientale del Sulcis-Iglesiente.

L'Assessorato si è altresì adoperato presso il Ministero dell'Ambiente al fine di ottenere l'erogazione del saldo dei finanziamenti assentiti con D.P.C.M. 12.12.1991, pari a circa 39 milioni di euro.

Attività a rischio di incidente rilevante

In materia di attività a rischio di incidente rilevante, si è provveduto ad effettuare le attività propedeutiche all'istituzione del “Comitato di coordinamento in materia di stabilimenti e attività a rischio di incidente rilevante” (istituito nel gennaio 2010), che provvederà a predisporre apposite direttive in materia di “Attività a rischio di incidente rilevante” di cui al D.lgs. 334/99 e s.m.i. entro il primo semestre del 2010.

4.3 Servizio tutela della Natura

4.3.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2009	Obiettivi Gestionali Operativi 2009
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Piano Faunistico Venatorio Region. L.R. 23/98
	Linee guida sui monitoraggio, censimento e catture
	Carta delle vocazioni faunistiche in applicazione LR 23/98
	Aggiornamento formulari standard Rete natura 2000
	Revisione linee guida per piani di gestione siti natura 2000
Tutela e valorizzazione aree naturalistiche	Individuazione e istituzione alberi monumentali
	Progetto Gionha, predisposizione e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale sulle tematiche della tutela della natura
	Zoumgest, predisposizione e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale sulle tematiche della tutela della natura
	Avvio programma APQ biodiversità
	Progetto carta della NATURA
	Individuazione SIC Marini
	Istituzione nuovi 20 SIC
	Attività di recupero fauna selvatica terrestre ferita o in difficoltà e fauna marina
	Proseguimento prog salvaguardia specie endemiche
	Assist tecnica per la predisposizione bando aggiornamento piani di gestione SIC e ZPS
	Individuazione e finanziamento interventi valorizzazione aree di pregio ambientale
	Promozione e finanziamento attività imprenditoriale compatibili rete Natura 2000
	Progetto Life+ M.As.T.T.S.S
	Tutela e valorizzazione del patrimonio carsico e speleologico
Sottoscrizione intese programmatiche con EELL per realizzazione progetto pilota per parchi	
Predisposizione delibere recepimento decreto MATT misure conservazione ZPS	
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale	Attività di monitoraggio fenicotteri e inanellamento pulcini stagni cagliaritano
	Censimento uccelli acquatici svernati

L. N. 394/91 legge quadro sulle aree protette; L. R. n. 31/89 Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, riserve etc.; L. N. 979/82 Disposizioni per la difesa del mare; Dir.92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali, seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, Dir. 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici; D.P.R. n. 357/97 modificato dal D.P.R. 120/2003 regolamento di attuazione delle dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE; L.R. 23/98 Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della fauna in Sardegna. Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007, n. 184 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS); Regolamento (CE) N. 614 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.05.2007 Life+

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E116.001 Tasse sulle concessioni regionali

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E231.009 Assegnaz statali per la protezione amb e civile

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e p

E350.002 Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge

E361.005 Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato

E613.001 Altre partite di giro

E421.002 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di intese e A.P.Q.

E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

E422.001 Trasferimenti dell'Unione Europea per i programmi

E422.003 Contributi dell'Unione Europea per progetti vari

E116.001 Tasse sulle concessioni regionali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	896.698	896.698	0	0	100%	0	896.698
E233.001	414.049	414.049	0	0	100%	0	414.049
E613.001	1.854.610	0	0	0	0	0	0
E421.001	24.900	24.900	0	0	100%	0	24.900
E421.002	400.000	400.000	00	0	100%	0	400.000
E421.003	177.554	177.554	0	0	100%	0	177.554
E422.001	556.000	556.000	388.019	0	100%	69.8%	556.000
E116.001	1.075.000	2.001.512	2.001.512	2.001.512	100%	100%	0
E350.002	5.000	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.403.810	4.470.713	2.389.531	2.001.512	83%	53.4%	2.469.201

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.009	50.000	50.000	0	0	0	0	50.000
E421.008	6.196.741	6.196.741	0	0	0	0	6.196.741
TOTALE	6.246.741	6.246.741	0	0	0	0	6.246.741

UPB di Spesa

S04.06.008 POR FERS 2007/2013 Asse IV

S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

S04.03.003 Tutela e difesa del suolo - Spese correnti

S04.06.008 P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Interventi a tutela e difesa del suolo - Asse IV

S04.08.001 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette – Spese correnti
 S04.08.002 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette- spese inv.
 S04.08.003 Interventi a tutela della natura e degli habitat cofin CE
 S04.08.004 POR 2000-2006 Asse I- Rete Ecologica
 S04.08.016 Contributi e finanziamenti in materia di gestione fauna selvatica
 S04.08.017 Investimenti a tutela della fauna selvatica
 S04.08.021 Partite di giro relative all'attuazione di programmi e progetti
 S04.10.001 Politiche per le aree urbane -Investimenti
 S05.01.014 Igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro e degli alimenti
 S05.01.013 Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e degli alimenti
 S06.04.012 Spese per l'attività fitosanitaria e per la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti dell'uomo, degli
 S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01.03.004	664.049	1.152	0	0.2%	0	664.049
S04.03.003	700.000	700.000	25.000	100%	3.6%	675.000
S04.06.008	2.252.000	0	0	0	0	1.190.000
S04.08.001	2.696.698	2.014.027	1.284.692	74.7%	63.8%	1.412.006
S04.08.002	2.906.379	2.906.379	706.379	100%	24.3%	2.200.000
S04.08.003	1.956.102	962.697	962.697	49.2%	100%	993.406
S04.08.016	6.162.500	6.017.238	4.577.238	97.6%	76.1%	1.577.230
S04.08.017	400.000	400.000	0	100%	0	400.000
S04.08.021	1.854.610	0	0	0	0	0
S06.04.012	500.000	500.000	0	100%	0	500.000
S08.02.001	10.000	0	0	0	0	0
TOTALE	20.102.338	13.501.492	7.556.005	67.2%	56%	9.611.690

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S04.03.003	600.000	600.000	150.000	25%	450.000
S04.06.008	7.370.153	0	0	0	7.370.153
S04.08.001	582.000	166.000	98.000	16.8%	68.000
S04.08.002	27.462.649	26.161.728	1.365.320	5%	24.796.409
S04.08.003	185.644	184.321	184.321	99.3%	1.164
S04.08.004	22.809.895	22.757.411	8.469.979	37.1%	14.377.242
S04.08.016	918.298	867.668	357.513	38.9%	510.155
S04.08.017	1.072.500	1.072.500	827.500	77.2%	245.000
S05.01.013	7.400.000	7.400.000	7.400.000	100%	0
TOTALE	68.401.140	59.209.629	18.852.633	27.6%	47.778.122

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio tutela della Natura, nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2009 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2009 per strategie di bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.004	664.048	1.152	0	0	0
	S04.03.003	700.000	700.000	600.000	600.000	175.000
	S04.06.008	1.190.000	0	7.370.153	0	0
	S04.08.001	2.696.698	2.014.027	166.000	98.000	1.382.692
	S04.08.002	2.906.379	2.906.379	26.161.728	26.161.728	2.071.699
	S04.08.003	1.956.102	962.696	185.485	184.321	1.147.017
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.004	0	0	22.807.220	22.757.410	8.469.979
	S04.08.016	6.154.468	6.017.238	867.668	867.668	4.934.751
	S04.10.001	0	0			0
	S04.08.017	400.000	400.000	1.072.500	1.072.500	827.500
05 Sanità e politiche sociali	S05.01.013	0	0	7.400.000	7.400.000	7.400.000
06 Sistemi produttivi e occupazione	S06.04.012	500.000	500.000			0
TOTALE		17.167.695	13.501.492	66.630.755	59.209.629	26.408.638

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.3.2 Le attività e i risultati

Tutela Fauna selvatica:

Piano Faunistico Venatorio Regionale in applicazione degli art. 19,20,21 della LR n. 23/98.

Sono in corso di ultimazione i piani faunistici provinciali, finanziati con risorse del 2008, necessari per la redazione del piano regionale che ne costituisce sintesi organica. L'unica provincia che non ha ancora provveduto a predisporre il piano è Sassari.

⁴ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Linee guida sui monitoraggi, censimenti e catture di fauna selvatica.

Nel corso del 2009 è stato elaborato un cronoprogramma per l'elaborazione delle linee guida regionali ed è stato costituito un tavolo tecnico con le province, grazie al quale sono stati ottenuti dai singoli rappresentanti gli elaborati progettuali.. E' stata quindi elaborata una bozza di linee guida sui censimenti, monitoraggi di fauna selvatica.

Carta delle Vocazioni faunistiche della Regione in applicazione dell'art. 19 della LR 23/98

E' in corso di aggiornamento la carta faunistica venatoria, strumento per una corretta gestione della fauna e degli habitat e per una corretta programmazione dell'attività venatoria. E' stata, a questo proposito stipulata una convenzione con il Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia per l'aggiornamento per le seguenti specie: lepre, pernice, cervo, muflone, cinghiale.

Censimento degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide della Sardegna per gli anni 2008 e 2009.

Anche per il 2009 è stata effettuata la gara e stipulato il contratto con 1 società specializzata al fine di recuperare i dati relativi ai censimenti degli uccelli acquatici di tutte le zone umide della Regione Sardegna. Sono stati elaborati i dati ed è stata consegnata la relazione finale contenente il censimento di tutte le zone umide interessate da rotte migratorie di uccelli svernanti.

Attività di monitoraggio dei fenicotteri e inanellamento dei pulcini stagione riproduttiva 2009 stagni del Cagliariitano.

Tale attività costituisce parte integrante di un progetto internazionale di raccolta dati e monitoraggio della specie protetta in oggetto. Nel 2009 l'attività è stata aggiudicata con bando ad evidenza pubblica ed è stata realizzata da soggetti specializzati.

Attività di recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Il progetto prevede l'implementazione a livello provinciale di idonei centri per il primo soccorso, la cura ed il recupero della fauna selvatica terrestre ferita o in difficoltà. I fondi del 2009 pari a 240.000, programmati con delibera di Giunta del dicembre 2009 saranno delegati nel 2010 alle Province e all'ente Foreste per il potenziamento dei centri già esistenti e per l'avvio di quelli in progetto, sulla base di un programma di interventi e di convenzioni da stipulare con gli enti interessati.

Gestione faunistica

Pianificazione: Attività di studio, ricerca e gestione in materia di fauna selvatica: è stato attuato il piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte e partirà a gennaio quello della zona di ripopolamento e cattura di Is Arenas (Oristano). Attività di prevenzione: sono state finanziate opere di prevenzione in alcune strade a rischio di incidente, tra cui la strada provinciale 55 e 55bis (Porto Conte) e le strade provinciali nella provincia di Olbia Tempio; è

in corso di realizzazione il progetto pilota per la prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi nell'Oristanese, finanziato con l'APQ sostenibilità ambientale

Natura e biodiversità. Rete ecologica regionale

Aggiornamento formulari standard Rete Natura 2000.

E' stata effettuata la raccolta dei dati derivanti dal monitoraggio per poi effettuare il confronto con quelli relativi ai piani di gestione. E' stato aggiornato un data base dei formulari standard da inviare al Ministero. Il numero dei formulari aggiornati ammonta a 40.

Promozione e finanziamenti destinati alle aree della rete Natura 2000.

Sono stati pubblicati tre bandi dedicati alla Rete Natura 2000 finanziati dal POR FESR 2007/2013, Asse IV – Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo, Linee di attività 4.2.1 a, b, c, destinati sia alla realizzazione di interventi pubblici sia al sostegno dell'imprenditoria nei territori dei comuni appartenenti alla rete Natura 2000. I fondi per gli interventi pubblici riguardano il finanziamento, agli enti locali che si candidano alla gestione dei SIC con strumenti di gestione approvati, delle strutture necessarie alla gestione (sede, potenziamento strumenti informatici, etc) e di infrastrutture a basso impatto e coerenti con gli obiettivi di tutela ambientale e di valorizzazione e fruizione turistica.

I fondi per i privati riguardano il finanziamento di idee imprenditoriali nei siti rete natura 2000 con strumenti di gestione approvati. Le iniziative imprenditoriali sono finanziate con il regime "de minimis" e riguardano iniziative a basso impatto ambientale.

Sono stati esitati in tutto tre bandi; per le iniziative imprenditoriali la graduatoria definitiva è stata esitata a dicembre; per gli enti pubblici saranno definite le istruttorie nel 2010.

APQ in materia di biodiversità.

Con Delibera CIPE 19/2004 è stato finanziato, nel 2009, l'APQ biodiversità per la Regione Sardegna. Sono stati avviati 5 dei 6 progetti proposti che riguardano l'eradicazione di specie aliene, la conservazione di popolazioni autoctone come l'euproto e la trota macrostigma. Si prevede di chiudere il programma a fine 2010.

Prosecuzione progetto salvaguardia specie endemiche vegetali a rischio di estinzione.

Il progetto, svolto dall'Istituto di Botanica dell'Università di Cagliari, nella prima fase ha individuato le prime dieci specie endemiche a maggior rischio di estinzione nella Regione Sardegna. A dicembre 2009 sono partite le azioni per la conservazione del germoplasma.

Progetto Carta della Natura. Interventi di tutela e conservazione della biodiversità.

L'attività di completamento delle carte predisposte ed estensione del progetto alle aree residue è stata affidata con convenzione all'Università di Sassari dal 2006, che ha realizzato solo parte dell'opera prevista. Il collaudo sarà effettuato dall'ISPRA entro giugno 2010.

Assistenza tecnica per la predisposizione bando aggiornamento SIC e ZPS.

Nel corso del 2009 è stato predisposto il documento che traccia le linee guida per i piani di gestione delle ZPS. Il Bando dovrà essere pubblicato a valere sui fondi dell'Assessorato dell'Agricoltura, cui l'ufficio ha dato il necessario supporto tecnico.

Istituzione di 20 nuovi SIC.

Il progetto, sulla base di appositi studi scientifici, ha individuato ulteriori 20 SIC da proporre al Ministero dell'Ambiente ed alla Comunità Europea per la difesa delle specie minacciate quali chiroteri ed anfibi. Il progetto è terminato, resta da espletare la fase di proposta al Ministero dell'Ambiente e l'aggiornamento di alcuni dati.

Individuazione di SIC marini.

Il progetto di iniziativa ministeriale prevede l'ampliamento dei SIC esistenti a mare. E' stata esitata la prima bozza di proposta, con 40 formulari aggiornati - corredata di elementi scientifici e cartografici – inviata al Ministero entro i termini previsti. Si è in attesa di riscontro da parte del Ministero dell'Ambiente e della Regione capofila Calabria. Successivamente si procederà con l'Intesa Stato-Regioni.

Progetto ZOOMgest.

Il Progetto Zoumgest, "Zone umide: sistemi gestionali per integrare le attività antropiche e la tutela della natura", è finanziato dal PO FESR nel quadro del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia "Marittimo". Il progetto si propone di sviluppare un modello di gestione sostenibile delle aree umide di pregio naturalistico, che consenta di contemperare la necessità di tutelare la biodiversità e la funzionalità dell'ecosistema con l'esigenza di una fruizione sociale ed economica del territorio, legata alle attività agrozootecniche, alla pesca ed al turismo. Il servizio Tutela della natura è capofila del PO semplice marittimo; i partner sono: università di Sassari, Provincia di Carbonia –Iglesias, Regione toscana, Corsica.

Progetto GIONHA.

La Regione Sardegna è partner di un PO semplice marittimo finalizzato alla salvaguardia delle specie marine del Mediterraneo quali cetacei e tartarughe marine. Il progetto prevede che la regione, avvalendosi dei soggetti della rete regionale per la salvaguardia delle tartarughe, porti avanti azioni di monitoraggio e di prevenzione finalizzate alla salvaguardia delle tartarughe nel proprio territorio. Gli altri partner sono la Corsica, la Toscana (capofila) e la Liguria. Nel corso del 2009 è stata stipulata una convenzione interpartenariale ed è stata predisposta una bozza del documento di progetto rivisto.

Individuazione e istituzione degli alberi monumentali tra i grandi alberi censiti.

La procedura per l'istituzione degli alberi come monumenti naturali è prevista dalla legge regionale 31/98. Nel corso del 2009 sono stati censiti 80 alberi da istituire. Resta da redigere una graduatoria a cura del comitato scientifico e dell'Ente Foreste.

Progetto Life + M.As.Co.T.T.S.S.

Il progetto ha risentito di altissime criticità procedurali e attualmente è in fase di chiusura anticipata ai sensi del regolamento LIFE.

4.4 Servizio tutela del Suolo e politiche forestali**4.4.1 Obiettivi e normativa di riferimento**

Obiettivi strategici 2009	Obiettivi Gestionali Operativi 2009
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Predisposizione del Programma d'azione per la tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee, gestione integrata delle zone costiere
Progetti trasversali per la tutela dell'Ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali	Predisposizione Piani Territoriali di distretto e dei progetti Operativi Strategici previsti dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR)
Tutela idrogeologica. Recupero sistemi naturali degradati	Progetti Cooperazione 2007/13. Sviluppo del progetto Comunitario MED Foresta Modello
	Interventi di difesa del suolo finanziati con risorse POR 2000-2006 Mis. 1.3 completamento
	Interventi APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale; Programma stralcio Rischio idrogeologico
	Interventi di difesa del suolo delegati a Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale
	Progettazione e attuazione interventi di cui all'accordo quadro del 04.07.07 ADA EFS- CFVA

RD 3267/ 1923 e relativo regolamento di attuazione ;DLgs 223/01, L.R. 24/99 e s.m.i.L.353/00,L.183/89,D.L.180 98; L.R. 4/07

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E233.002 Trasferimenti correnti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari

E421.003 Assegnazioni per il cofinanziamento di progetti

E421.008 Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	40.000	40.000	0	0	100%	0	40.000
E233.002	135.000	135.000	0	0	100%	0	135.000
E421.003	5.000	5.000	0	0	100%	0	5.000
TOTALE	180.000	180.000	0	0	100%	0	180.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E349.002	340.584	340.584	0	0	0	0	340.584
E421.008	7.156.869	7.156.869	0	0	0	0	7.156.869
E422.003	180.109	180.109	0	0	0	0	180.109
TOTALE	7.677.561	7.677.561	0	0	0	0	7.677.561

UPB di Spesa

- S02.03.002 Politiche attive del lavoro – Investimenti
- S02.03.005 Spese di investimento in capo all'Agenzia Regionale del Lavoro
- S04.03.004 Tutela e difesa del suolo –Investimenti
- S04.04.002 Tutela e valorizzazione delle coste
- S04.08.008 Interventi per favorire la forestazione Spese correnti
- S04.08.009 Interventi per favorire la forestazione investimenti
- S04.08.010 Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio spese correnti
- S04.08.018 Programma comunitario INTERREG III A Vegetatio investimenti
- S05.01.013 Igiene e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e degli alimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S02.03.005	810.000	809.496	0	99.9%	0	809.496
S02.03.007	500.000	500.000	0	100%	0	500.000
S04.03.004	1.216.256	1.216.256	1.216.256	100%	100%	0
S04.04.002	3.673.000	0	0	0	0	1.941.000
S04.08.008	100.000	100.000	719	100%	0.7%	99.281
S04.08.010	175.000	29.396	17.728	16.8%	60.3%	157.272
S04.08.018	5.000	0	0	0	0	5.000
S05.01.013	9.450.000	8.858.402	8.858.402	93.7%	100%	0
TOTALE	15.929.256	11.513.550	10.093.105	72.3%	87.7%	3.512.049

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S02.03.005	1.509.385	1.509.385	1.193.358	79.1%	316.027
S04.03.004	50.180.739	45.825.964	19.517.741	38.9%	30.160.786
S04.04.002	20.305.141	0	0	0	20.305.141
S04.08.008	170.000	170.000	137.111	80.7%	32.889
S04.08.010	124.788	6.364	5.654	4.5%	119.133
S04.08.018	55.307	0	0	0	55.307
TOTALE	72.345.361	47.511.714	20.853.864	28.8%	50.989.285

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio tutela del suolo e politiche forestali nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2009 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁵, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2009 per strategie di bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
02 Conoscenza	S02.03.005	809.496	809.496	1.509.385	1.509.385	1.193.358
	S02.03.007	500.000	500.000	0	0	0
	S04.03.003	0	0	0	0	0
	S04.04.002	20.305.141	0	0	0	0
04 Ambiente e governo del territorio	S04.03.004	1.216.256	1.216.256	49.678.527	45.825.964	20.733.997
	S04.08.008	100.000	100.000	170.000	170.000	137.111
	S04.08.010	175.000	29.396	124.788	6.364	23.382
	S04.08.018	5.000	0	55.307	0	0
05 Somme non attribuibili	S05.01.013	8.858.402	8.858.402	0	0	8.858.402
TOTALE		13.605.154	11.513.550	71.843.149	47.511.714	30.946.969

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.4.2 Le attività e i risultati

Piani Territoriali di distretto del Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR)

Nell'ambito generale dell'attività di attuazione del PFAR ha dato avvio alla predisposizione del Piano Territoriale per il distretto Arci-Grighine - che interessa 21 comuni, una popolazione di 26.000 abitanti residenti, un territorio di 55.000 ettari e una superficie boscata di circa 20.000 ettari -. Per lo sviluppo di detto Piano è stato istituito, presso il Servizio, l'Ufficio di coordinamento per la pianificazione forestale che vede la partecipazione diretta delle strutture periferiche di : CFVA, Ente Foreste, Agris, Laore, Ass. Agricoltura. Nello sviluppo delle attività connesse, il Servizio, ha ideato uno schema di Piano territoriale che riveste per la Regione carattere innovativo e di sperimentazione sia dal punto di vista tecnico-scientifico che di approccio alla partecipazione pubblica.

⁵ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Le attività sviluppate hanno riguardato principalmente: il Coordinamento dei lavori dell'Ufficio di Piano; lo sviluppo dell'attività conoscitiva attraverso la raccolta in diversi Uffici, e relativa catalogazione, di una notevole mole di dati e di documenti; l'elaborazione dei dati tecnici relativi alla cartografia forestale, inventario forestale, viabilità, proprietà e usi civici e l'avvio della fase di partecipazione pubblica. Nel corso del 2009 sono stati inoltre avviati alcuni dei Progetti Operativi Strategici previsti dal Piano forestale: si citano il programma di rinaturalizzazioni dei rimboschimenti artificiali attuato con il concorso delle sopracitate risorse per la difesa del suolo (DGR 15/11 del 09.10.2009), la sperimentazione della certificazione forestale per circa 9.000 ettari boscati gestiti da Ente Foreste Sardegna, la definizione del Progetto Operativo triennale per il settore sughericolo derivante dal Protocollo d'Intesa stipulato con Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e Regione Toscana. In merito a quest'ultimo con DGR 50/35 del 10.11.2009 è stato approvato il Programma operativo triennale relativo al Protocollo d'Intesa tra Sardegna e Toscana.

Interventi di difesa del suolo finanziati con risorse POR 2000-2006. Completamento

E' stata portata avanti la fase di controllo amministrativo e di rendicontazione finanziaria della programmazione degli interventi di difesa del suolo finanziati sulle risorse del Programma Operativo Regionale FESR 2000-2006 Mis. 1.3 per complessivi circa 140 M€ di impegni finalizzati alla attuazione dei circa 150 interventi ricompresi nella programmazione POR 2000-2006 Misura 1.3 Difesa del suolo e delegati agli Enti locali (comuni e province) ai Consorzi di Bonifica e alle Comunità Montane.

Interventi di cui all'accordo Quadro del 04.04.07 ADA-EFS-CFVA

Attività finalizzata all'attuazione di un programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in ambiti soggetti ad intensa erosione e rischio di desertificazione in attuazione di quanto disposto dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR) attraverso l'utilizzo delle risorse POR 2000-2006 Misura 1.3 di cui all'Accordo Quadro ADA/CFVA/EFS 4.7.2007 e successive modifiche ed integrazioni, risorse nazionali ex L.183/89 e risorse nazionali di cui al 2° Piano Strategico Nazionale per la difesa del rischio idrogeologico. E' stata sottoposta a lavori idraulico-forestali una superficie di 500 ha ed è stata garantita l'assistenza tecnico-amministrativa per l'approvazione dei progetti, la verifica, il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Interventi APQ Difesa del Suolo I e II Piano Strategico Nazionale; 9 Programma Stralcio Rischio idrogeologico

Le principali attività condotte dal Servizio per la gestione dell'obiettivo in esame sono state: - attività finalizzata a dare attuazione agli interventi di competenza del Servizio inseriti nell'APQ nazionale Difesa del Suolo (risorse FAS di cui alla delibera CIPE 35/05) attraverso iniziative che hanno visto da parte del Servizio il supporto e l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti locali nell'attività di progettazione, approvazione dei progetti e

attuazione interventi attraverso delega; - attività finalizzata a dare attuazione agli interventi di messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico, idraulico e di frana, programmati a valere sui fondi trasferiti alla Regione dallo Stato ex L. 183/89, D.L. 180/98, 9° Programma Stralcio e 1° Piano Strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico.

PO FESR 2007-2013

Nell'ambito della programmazione delle risorse del PO 2007-2013 Obiettivo Operativo 4.1.1b "Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto nonché interventi finalizzati alla gestione integrata delle zone costiere, il Servizio, in assenza di specifico Piano Generale di difesa delle coste, quale documento programmatico di riferimento propedeutico per la spesa previsto dal Complemento di programmazione, ha posto in essere iniziative finalizzate ad adottare un "Programma di azione" per interventi sistematori e regolamentatori attraverso il quale (secondo lo stesso CdP) possono essere impegnati i sopraccitati fondi.

Con la Deliberazione n. 34/60 del 20.7.2009 la Giunta regionale ha, infatti, dato il via ad un nuovo ciclo di programmazione dando disposizioni di indirizzo per la programmazione delle risorse del PO 2007-2013 Obiettivo 4.1.1, Linea B per la tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di erosione, dissesto e ingressione marina. Attualmente è stato avviato dall'Assessorato il Tavolo Tecnico finalizzato alla programmazione di dette risorse finanziarie.

Controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante

Nel settore specifico è stata data attuazione alle attività finalizzate alla programmazione delle risorse poste in bilancio dalla legge finanziaria 2009 e di quelle inserite nel collegato.

Le prime hanno riguardato: - la programmazione e trasferimento in favore della Provincia di Nuoro (capofila regionale) delle risorse per il coordinamento e l'attuazione di azioni di lotta attiva contro le entomofaune forestali; - la programmazione e trasferimento alle province isolate delle risorse necessarie all'attività ordinaria in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante. Le seconde hanno, invece, riguardato la programmazione ed il trasferimento alle province delle risorse finanziarie ex art. 3, comma 9, della L. R. 7.8.2009 con finalità di garantire la lotta agli insetti nocivi e ai parassiti, la continuità del servizio svolto dal personale con contratti a termine operante nell'attività di disinfestazione.

Attuazione delle azioni "Terre Pubbliche e " Bosco"

L'attività in materia svolta in materia nel corso dell'anno ha riguardato principalmente: - il controllo e la gestione di progetti speciali (già in capo all'Assessorato al Lavoro) affidati a soggetti esecutori privati ai sensi della L. R. 4/2006, con la finalità di creare sul territorio nuova occupazione e/o stabilizzazione di quella esistente. Tali progetti attengono alla

manutenzione e valorizzazione di aree pubbliche boschive o a vocazione forestale; -la programmazione delle risorse finanziarie necessarie a dare prosecuzione agli interventi e l'impegno delle relative risorse.

Progetti di cooperazione comunitaria per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Programma Interreg III A Progetto "Vegetatio". Programma MED Progetto "Foret modello"

Programma Interreg III A Progetto "Vegetatio". L'attività svolta nell'ambito del programma comunitario INTERREG IIIA ha riguardato fundamentalmente il completamento e la chiusura tecnico-amministrativa del progetto denominato "Vegetatio", realizzato in cooperazione transfrontaliera tra la Regione Sardegna, dalla Corsica e la Provincia di Livorno. In particolare sono state condotte una serie di azioni gestite in totale sinergia dai partners e finalizzate alla promozione congiunta della capacità di gestione sostenibile della copertura vegetale nell'ottica della tutela del suolo, della multifunzione e della prevenzione dagli incendi.

Programma MED Progetto "Foret modello". L'attività svolta è inserita nel contesto della progettazione di cooperazione comunitaria legata al nuovo ciclo di programmazione 2007-2013. Il Servizio è partner titolato del progetto MED Forêt Modele che vede la partecipazione attiva della Regione Sardegna al processo di costituzione della Rete Mediterranea per le foreste modello con regioni della Spagna, Francia, Croazia e Grecia. Nel corso dell'anno si sono tenute diverse riunioni del Comitato di pilotaggio del progetto (in Spagna, Grecia e Francia) alle quali il Servizio ha partecipato attivamente sviluppando in particolare le iniziative finalizzate alla realizzazione di un processo pilota, adattabile alle diverse realtà, per la costituzione della Foresta Modello in ambito mediterraneo cercando di tradurre, in termini concreti, i principi espressi dalla codifica della Gestione Forestale Sostenibile nelle sue svariate connotazioni ambientali, economiche e sociali, avvicinandosi agli attuali schemi di certificazione della gestione dell'ambiente e delle filiere produttive. A tal riguardo il Servizio ha svolto, e svolge tuttora, il compito, di assicurare il monitoraggio della creazione delle foreste modello da parte dei diversi partners regionali del progetto. oltrechè la ricognizione delle realtà territoriali sarde che possono candidarsi a diventare certificabili in qualità di foreste modello dal segretariato dell'IMFN (Organismo Internazionale di Certificazione).

4.5 Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti

4.5.1 Obiettivi e normativa di riferimento

Obiettivi strategici 2009	Obiettivi Gestionali Operativi 2009
Predisposizione disegni di legge, coordinamento normativo, razionalizzazione e semplificazione dell'assetto normativo in materia ambientale	Razionalizzazione procedure rilascio Autorizzazione Integrate Ambientali (A.I.A)
Predisposizione e/o aggiornamento piani di settore e linee guida	Approvazione del Piano di azione ambientale
	Approvazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici
Implementazione sistemi di monitoraggio ambientale	Messa a regime del monitoraggio ambientale coerentemente con la misura POR 1.7 con l'obiettivo di creare una base informativa sullo stato dell'ambiente
	Svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica e ottimizzazione di svolgimento
Promozione di azioni e strumenti di sviluppo sostenibile	Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale
	Riduzione consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso
	Coordinamento del sistema regionale INFEA
	Progetto SIQUAS e accreditamento e/o certificazione CEAS
	Promozione dell'Agenda 21 Locale
	Diffusione uso energie rinnovabili presso EEPP

D.Lgs n.152/2006 relativo a "Norme in materia ambientale " così come modificato dal DLgs n.4 /2008;1 giugno 2002, n. 120 Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto;D.M. 19 febbraio 2007 (c.d. incentivi Conto Energia);D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da FER;D.Lgs 16 marzo 1999 Attuazione direttiva 96/92/CE (c.d. Decreto Bersani).

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

E421.018 Altre assegnazioni statali in conto capitale

E231.027 Altre assegnazioni statali parte corrente

E349.001 Proventi derivanti da obblighi di legge in capo alle imprese

E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziam di programmi

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	355.714	355.714	313.714	313.714	100%	88.2%	42.000
TOTALE	355.714	355.714	313.714	313.714	100%	88.2%	42.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.027	71.261	71.261	0	0	0	0	71.261
E233.001	6.969	6.969	728	0	10.5%	0	6.969
E421.018	108.499	108.499	0	0	0	0	108.499
TOTALE	186.728	186.728	728	0	0.4%	0	186.728

UPB di Spesa

- S04.01.002 POR Fonti di energia rinnovabili
- S04.07.003 Interventi per l'attuazione dei piani di risanamento e ritualif del territorio
- S04.07.004 Interventi in materia di VIA e sistema informativo ambientale
- S04.07.005 Spese correnti in materia di VIA e sistema inf ambientale
- S04.07.006 POR 2000-2006 ASSE I
- S04.07.007 Spese per l'attività dell'Autorità ambientale e per la realizz di programmi per lo svil.
- S04.07.008 Interventi per lo sviluppo sostenibile e per l'educazione ambientale- Investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.01.002	29.525.000	0	0	0	0	15.601.000
S04.07.003	250.000	0	0	0	0	0
S04.07.005	150.000	0	0	0	0	150.000
S04.07.007	1.379.051	1.007.915	34.797	73.1%	3.5%	1.300.879
S04.07.008	15.701.000	10.200.000	0	65%	0	13.107.000
TOTALE	47.005.051	11.207.915	34.797	23.8%	0.3%	30.158.879

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.01.002	50.047.332	0	0	0	50.047.332
S04.07.004	49.691.000	2.184.000	2.184.000	4.4%	47.507.000
S04.07.005	297.761	103.500	49.500	16.6%	125.261
S04.06.006	16.076.283	15.392.551	10.602.061	65.9%	5.474.221
S04.07.007	1.532.949	893.564	361.839	23.6%	541.976
S04.07.008	33.057.051	21.702.914	1.186.200	3.6%	31.673.764
TOTALE	110.061.068	38.094.713	12.201.785	11.1%	96.910.063

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio della Sostenibilità Ambientale e valutazione impatti nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁶, sia per quanto concerne

⁶ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2009 per strategie di bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.002	0	0	0	0	0
	S04.01.002	15.601.000	0	59.047.002	0	0
	S04.03.009	0	0	0	0	0
	S04.06.002	0	0	0	0	0
	S04.07.003	0	0	0	0	0
04 Ambiente e governo del territorio	S04.07.004	0	0	49.691	2.184	2.184
	S04.07.005	150.000	0	174.761	103.500	49.000
	S04.07.006	0	0	16.076.283	15.392.551	10.602.061
	S04.07.007	1.335.678	1.007.915	903.815	893.564	396.636
	S04.07.008	13.107.000	10.200.000	32.859.965	21.702.914	1.186.200
TOTALE		30.193.676	11.207.915	109.111.848	38.094.713	12.236.582

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.5.2 Le attività e i risultati

Realizzazione e messa a regime del monitoraggio e controllo ambientale

Sul piano del monitoraggio e controllo ambientale, con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), è stato realizzato un sistema integrato di monitoraggio ambientale per alcune principali componenti.

In particolare si sono portati a termine i sistemi di controllo relativi alla costruzione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee e dei siti inquinati, quelli della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, aggiornata nella strumentazione di controllo e quelli della monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna, con l'installazione di apparecchiature di controllo per la gestione delle risorse idriche e il controllo della qualità delle acque superficiali.

Inoltre, al fine di garantire l'integrazione delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale del territorio è stato avviato il Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA).

Il primo lotto funzionale, finanziato con fondi della programmazione 2000-2006 comprendente la fornitura dell'infrastruttura del SIRA e dei primi moduli applicativi, i servizi per il primo popolamento del data base e tutti i servizi di manutenzione del SIRA e di

assistenza agli utenti. Nel mese di febbraio 2009 ha avuto inizio, presso i diversi capoluoghi di Provincia della Regione, l'attività di trasferimento delle competenze ai futuri utenti del SIRA.

Valutazione Ambientale strategica, Valutazione di impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazioni Integrate Ambientali

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è uno strumento di promozione di politiche di sviluppo sostenibile dei piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Il Servizio SAVI dell'Assessorato svolge il ruolo di Autorità competente per i piani di livello regionale e di coordinamento per i piani di livello provinciale e sub-provinciale. In tale contesto è stato attivato un tavolo di coordinamento con le Province finalizzato alla definizione di procedure omogenee per la condivisione delle Linee Guida per la VAS dei PUC. Tali linee guida sono all'esame della Giunta per la loro approvazione.

Nel corso del 2009 è stato avviato il processo di VAS in 5 Piani, sono stati emessi 20 pareri come autorità competente e 23 pareri come soggetto competente in materia ambientale.

Nel 2009 è proseguita l'attività di accelerazione nell'esitazione delle pratiche Valutazione Impatto Ambientale (VIA) già avviata nel corso del 2008. Nel 2009 sono state espletate le procedure di verifica e di Via per 42 progetti, i pareri di assoggettabilità a verifica e VIA emessi come soggetto competente in materia ambientale sono stati 98. Nello stesso periodo, gli interventi per i quali sono state espletate le procedure di incidenza sono pari a 50 ed i pareri di assoggettabilità a valutazione di incidenza emessi come autorità competente risultano pari a 150.

Sul piano normativo, al fine di dare piena attuazione al sistema delle valutazioni ambientali si prevede di portare a termine il processo di decentramento delle competenze nei confronti delle amministrazioni Provinciali. Inoltre, con l'obiettivo della semplificazione delle procedure, si porrà mano ad una norma organica in materia di VIA, VAS, AIA e Valutazione di Incidenza Ambientale.

Approvazione del Piano degli Acquisti Pubblici ecologici. Promozione dell'Agenda 21 Locale (A21L)

Gli Acquisti Pubblici Ecologici rappresentano una modalità d'acquisto da parte delle Pubbliche Amministrazioni basate su criteri ambientali oltre che sulla qualità e sul prezzo di prodotti e servizi.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 37/16 del 30.07.2009 è stato approvato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna "PAPERS" e sono state programmate le risorse relative al POR FESR 2007-2013 Asse IV linea 4.12d per un importo di Euro 3.200.000. E' stata inoltre predisposta una bozza di bando per l'affidamento del servizio di accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici

nell'amministrazione regionale e negli enti locali, attraverso azioni di supporto tecnico per l'introduzione di criteri ecologici nelle procedure di acquisto di beni e servizi e appalti di lavori.

In base al programma comunitario LIFE+ GPPinfoNet (The Green Public Procurement Information Network) la Rete Informativa sugli Acquisti Pubblici Ecologici è stato organizzato il seminario che si è tenuto in data 7 luglio 2009 a Cagliari presso l'Hotel Mediterraneo, "Acquisti Pubblici Ecologici in Regione Sardegna per l'avvio della rete regionale degli Enti Pubblici". Inoltre abbiamo partecipato alla manifestazione Compra Verde che si è tenuto nel mese di ottobre a Cremona.

Il 29 maggio si è inoltre tenuto a Cagliari il seminario informativo sugli Acquisti Pubblici Ecologici rivolto ai fornitori di beni e servizi della Pubblica Amministrazione.

Nel 2009 la Regione Sardegna ha ottenuto il primo premio nazionale per il miglior progetto di implementazione del Green Public Procurement. Il premio è stato promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Consip. In data 6 ottobre si è tenuta la conferenza stampa e la piantumazione del leccio donato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Sempre nel 2009 alla fiera di Cremona Compraverde è stata attribuita alla regione Sardegna una menzione speciale per la miglior politica di GPP realizzata

Per quanto riguarda A21L è proseguita l'attività di supporto tecnico amministrativo alle Agende 21 Locali e l'azione di coinvolgimento delle stesse attraverso seminari, settimana UNESCO etc.

Coordinamento del Sistema I.N.F.E.A., Progetto SQUAS e CEAS

L'Assessorato, in quanto Centro Regionale di Coordinamento I.N.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale), ha approvato, nel 2008, un sistema di indicatori di qualità per l'accREDITamento e/o certificazione di eccellenza dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS).

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 34/46 del 20.07.2009 ha approvato l'elenco dei CEAS accreditati e/o certificati e la relativa validità temporale (sono stati accreditati 11 CEAS). Successivamente si è provveduto alla pubblicazione del secondo avviso di presentazione delle domande per l'accREDITamento e/o certificazione di eccellenza dei CEAS e sono stati organizzati dei seminari di supporto agli stessi CEAS.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/49 del 6.08.2009 è stato approvato il Programma Triennale per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità della Regione Sardegna 2009-2010 e sono state programmate le risorse regionali del 2009 per un importo di Euro 950.000,00.

Come previsto nella suddetta Deliberazione sono stati predisposti e pubblicati i seguenti bandi di gara, destinati agli Enti Locali, alle AMP, ai Parchi e ai Centri di educazione

all'ambiente e alla sostenibilità: bando per il cofinanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (settimana UNESCO 9-15 novembre 2009) per un importo di Euro 250.000,00 e bando per il cofinanziamento di progetti finalizzati al conseguimento della sostenibilità ambientale per un importo di Euro 700.000,00

Con i suddetti bandi stati cofinanziati 26 Enti e sono state pubblicate le graduatorie.

Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR)

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.56/52 del 29.12.2009 è stato approvato il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) e sono state programmate le risorse FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo", per un importo di Euro 6.381.000,00."

Il Piano di Azione Ambientale Regionale si colloca ad un livello intermedio tra la pianificazione strategica del Programma Regionale di Sviluppo e la pianificazione di settore, al fine di garantire il raccordo, l'integrazione ed il coordinamento con i piani ed i programmi regionali di settore, attraverso la definizione di obiettivi condivisi con i settori d'intervento delle altre politiche regionali.

Riduzione dei consumi energetici e lotta all'inquinamento luminoso. Diffusione dell'uso di energie rinnovabili presso Enti Pubblici

L'Assessorato ha avviato diversi programmi di finanziamento a favore degli Enti Pubblici per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e la realizzazione di interventi di risparmio ed efficienza energetica.

Per quanto riguarda la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, è stata approvata la graduatoria relativa al bando "Impianti fotovoltaici per enti pubblici – annualità 2008", finanziato con risorse regionali per un importo complessivo di Euro 5.741.968,14, con cui sono stati finanziati 314 progetti, e si è provveduto ai relativi impegni di spesa.

Considerando le risorse attribuite nel corso degli annualità 2007-2008 il totale dei progetti finanziati ammonta a 806 per un importo complessivo pari a 15.552.913,75 (risorse regionali relative a progetti coerenti di prima fase PO FESR 2007-2013).

Sempre nel campo delle FER, è stato promosso il bando, scaduto il 20 novembre, denominato "Ospedali sostenibili", per la realizzazione di impianti fotovoltaici e termici rivolto alle strutture ospedaliere regionali. Il bando è finanziato con risorse regionali destinate agli enti pubblici per un importo pari a 6.700.000 euro, successivamente integrate con risorse del PO FESR 2007-2013, per un totale complessivo di € 18.486.667,30. Sono stati finanziati 22 interventi negli ospedali regionali per un totale di 2,343 MW nominali.

Nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica, relativamente al bando per l'illuminazione pubblica – annualità 2007-2009, si è provveduto ad erogare i primi anticipi di

spesa ai progetti beneficiari (in numero complessivo pari a 165 per un totale di € 9.000.000,00). Al momento sono state anticipate somme pari a € 1.476.156,41. Entro giugno 2010 si prevede il completamento dei primi 113 interventi e di parte dei successivi 52 in graduatoria.

Il 19 gennaio 2010 è stata approvata la graduatoria relativa al bando sull'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica a valere sulle risorse stanziare nell'ambito del programma operativo comunitario FESR 2007-2013 per un importo pari a 37.447.242,03 di euro. con il finanziamento di 243 progetti, per un totale di circa 58.200 punti luce fuori norma e un risparmio energetico complessivo annuale stimato di 21.060 MWh e una media di circa il 50%, che corrisponde ad una emissione annua evitata di circa 16.847 tonnellate di CO₂ e a 4.631 tonnellate equivalenti di petrolio all'anno.

È stato sottoscritto il protocollo d'intesa "Carloforte isola ecologica del Mediterraneo", a cui la Regione partecipa con un finanziamento complessivo di € 1.500.000,00 un totale di 4,95 M€, ed è stato approvato il relativo programma di dettaglio, attraverso il quale sono state le azioni strumentali e le linee guida per la realizzazione delle stesse, ad iniziare dalla riattivazione della centrale eolico-fotovoltaica in località Nasca.

Sono state redatte le Linee guida sulla installazione di impianti Eolici e Fotovoltaici a seguito delle nuove Disposizioni Nazionali in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ora in corso di rivisitazione.

Nel 2009, l'Assessorato ha ottenuto al Forum PA un premio per l'attuazione delle politiche di risparmio energetico.

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Direttore Generale:

Delfo Poddighe

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Giuseppe Brundu

Paola Latte

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Referenti: Fabrizio Frongia Marinella Locci Luciano Debidda

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2009

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna (di seguito abbreviato CFVA) sono prestabilite dalla legge regionale istitutiva del 5 novembre 1985, n. 26 e dal D.P.G.R. del 19 ottobre 2007, n. 108 che ne definisce le principali linee di attività.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono: il Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento (R.D. 16 maggio 1926, n. 1126) e le successive leggi collegate, nonché il D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione della ultima fase dell'Inventario Forestale Nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo Forestale dello Stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il CFVA con proprio personale appositamente formato.

Interagisce con questo quadro la L.R. n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (L.R. n. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente Foreste della Regione Sardegna, ai sensi della L.R. n. 24/99; con lo stesso Ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il CFVA esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti: (1) pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico; (2) autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri Enti Pubblici; (3) procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale; (4) istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura; (5) autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura; (6) autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi; (7) statistica ed inventario forestale; (8) contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici; (9) revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici; (10) elaborazione ed approvazione piani di assestamento, piani di taglio, piani di gestione; (11) pareri sul vincolo idrogeologico ex art. 7 RDL n. 3267/1923 in favore delle Province, alle quali sono stati conferite, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006, le competenze precedentemente esercitate dalle Camere di Commercio.

Dal punto di vista operativo il CFVA ha eseguito nel 2009 operazioni di lotta antincendio e di protezione civile. La legge fondamentale di riferimento in materia di incendi boschivi è la L. 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro contro gli incendi boschivi", che assegna alle Regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che in Sardegna è elaborato, in virtù della L.R. n. 26/85, del DPGR n. 4/2000 e successive modificazioni, dal CFVA tramite il Servizio di Protezione Civile e Antincendio e in collaborazione con l'Ente Foreste della Regione Sardegna. Il Piano definisce il modello organizzativo dell'intero apparato antincendi e l'insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel CFVA dall'apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (COR, COP e COC) che sono impegnate per circa cinque mesi all'anno nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre.

Nell'ambito della protezione civile sono state esercitate dal CFVA nel 2009 le funzioni assegnate alla Regione dalla L. n. 225/1992, dal D.Lgs n. 112/1998 e dalla L.R. n. 9/2006, fra le quali riveste particolare importanza strategica la gestione dei rapporti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con gli Enti Locali e con il volontariato di protezione civile. Nel corso del 2009 il Servizio Regionale della Protezione Civile è stato incardinato presso la D.G. CFVA in applicazione del DPGR 108/2007, mentre l'art. 11 comma 6 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 ha disposto l'istituzione presso la Presidenza della Regione di una nuova Direzione Generale, denominata "Direzione Generale della Protezione Civile".

Il personale del CFVA svolge compiti operativi anche nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti in diverse materie, individuate in prima istanza dalla legge regionale istitutiva (L.R. n. 26/85) e successivamente ampliate da leggi successive. Sono dunque materie di tipica competenza del CFVA: (1) la tutela dei boschi, della flora, della vegetazione, dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici, dei pascoli montani, dei parchi, delle riserve, dei biotopi e di altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi; (2) la tutela delle aree di interesse paesaggistico; (3) gli incendi boschivi e nelle campagne; (4) la sorveglianza in materia di caccia e pesca nelle acque interne; (5) la polizia fluviale; (6) la sorveglianza in materia di pesca nel mare territoriale; (7) la tutela dei beni culturali; (8) la tutela del suolo dall'erosione; (9) il controllo dei semi e delle piantine forestali; (10) la sorveglianza in materia

di inquinamento e rifiuti; (11) la sorveglianza nelle materie di cui alla convezione di Washington (CITES¹).

L'attività di sorveglianza del CFVA finalizzata alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2009 si è espressa innanzi tutto attraverso forme di controllo del territorio e prevenzione degli illeciti; infatti prevenire un illecito anziché reprimerlo, consente di evitare danni all'ambiente e di sensibilizzare i potenziali trasgressori senza instaurare necessariamente rapporti conflittuali. Tale atteggiamento è inoltre particolarmente opportuno nei confronti del tessuto sociale rurale anche in considerazione dell'elevato numero di eventi colposi, ad esempio, in materia di incendi estivi. La prevenzione è suddivisibile in una componente di servizio ordinario, costituita dal pattugliamento e controllo da parte della capillare struttura delle Stazioni Forestali e delle B.L.O.N., e da una a medio-lungo periodo, costituita dall'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui principali temi ambientali quali, ad esempio, gli incendi boschivi e la conservazione e tutela della natura.

La funzione di propaganda è connessa con l'attività di prevenzione, della quale costituisce una componente di sicura efficacia nel lungo periodo. Nel 2009 sono stati assicurati numerosi interventi di varia tipologia e gli interventi a carattere tecnico-didattico sono stati attuati specialmente in favore degli scolari.

Nel 2009 il CFVA ha esercitato anche attività gestionali – amministrative. Queste sono costituite dall'erogazione di servizi interni necessari per garantire la funzionalità della struttura. Vi rientrano principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali, la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Sono poi comprese la formazione del personale nelle materie di istituto, l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino equipaggiamento, gli affari generali e legali, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al CFVA. Le funzioni economiche sono esercitate a livello centrale e a livello territoriale, per la dotazione di materiali di consumo, per l'acquisto e manutenzione di beni di investimento, nonché per l'acquisizione dei servizi necessari per lo svolgimento di attività operative, tecniche/amministrative e di vigilanza.

L'attività Istituzionale del CFVA comporta infine rapporti infraprocedimentali, interprocedimentali e operativi con altri Uffici ed Enti di pertinenza della Regione Sardegna o esterni.

In sintesi dunque, l'azione amministrativa della Direzione generale del CFVA, per l'esercizio finanziario 2009, si è svolta in coerenza con i riferimenti istituzionali sopra-citati e con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2007-2009, così come aggiornato dal DAPEF 2009 (ex art.3 L.R. n. 11/2006 approvato dalla Terza

¹ Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge 19 dicembre 1975, n. 874 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 24 febbraio, n. 49).

Commissione il 21 aprile 2009) e con gli indirizzi comunicati dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente (prot. n. 1578/GAB del 10/08/2009). Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti negli 81 Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Servizi e della struttura di staff, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2009), prot. n. 93250 del 11/11/2009, inseriti da questa Direzione Generale mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS².

Altri strumenti di programmazione di riferimento per il 2009 sono stati il Programma operativo degli Acquisti del Servizio AAGG della DG CFVA, approvato con determinazione del Direttore del Servizio degli AA.GG., Personale ed Economato n. 1057 del 03 giugno 2009 il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi, revisione 2009, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del del 29.06.2009 n. 27/28, il Piano annuale della Formazione comunicato con documento del Direttore Generale n. 70968 del 03 settembre 2009.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel 2009.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2009	Progetti 2009 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2009	Servizio competente
4 Ambiente e governo del territorio			Collaudo sistema monitoraggio elettronico degli incendi	Staff DG
4 Ambiente e governo del territorio			Studio di fattibilità adesione progetto tutela biodiversità	Staff DG
4 Ambiente e governo del territorio			Formazione personale CFVA nelle materie d'istituto	AAGG
4 Ambiente e governo del territorio			Rinnovamento parco automezzi	AAGG
4 Ambiente e governo del territorio			Potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB	Vig Tec – STIR (Tutti)
4 Ambiente e governo del territorio			Potenziamento vigilanza in materia di rifiuti	Vig Tec – STIR (Tutti)
4 Ambiente e governo del territorio			Potenziamento vigilanza nelle aree protette	Vig Tec – STIR (Tutti)
4 Ambiente e governo del territorio			Potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici	Vig Tec – STIR (Tutti)

² Sono state complessivamente caricate n. 95 schede sul SIBAR SAP PS in quanto, nel corso del 2009, in due Servizi Territoriali del CFVA vi è stato un cambio di Direttore di Servizio.

4	Ambiente e governo del territorio		Potenziamento vigilanza in materia urbanistica	Vig Tec – STIR (Tutti)
4	Ambiente e governo del territorio		Collaborazione DG Agricoltura in materia di Piano di Sviluppo Rurale	Vig Tec.
4	Ambiente e governo del territorio		Applicazione Vincolo Idrogeologico aree PAI	Vig Tec. – STIR (Tutti)
4	Ambiente e governo del territorio		Regolare apprestamento apparato AIB	ProCiv – STIR (Tutti)
4	Ambiente e governo del territorio		Cooperazione alla redazione dei Piani Comunali di emergenza	ProCiv
4	Ambiente e governo del territorio		Risarcimento danni da eventi alluvionali	ProCiv
4	Ambiente e governo del territorio		Risarcimento spese Comuni e province per eventi alluvionali	ProCiv
4	Ambiente e governo del territorio		Catasto Incendi	ProCiv – STIR (Tutti)
4	Ambiente e governo del territorio		Colonna mobile regionale	ProCiv
4	Ambiente e governo del territorio		Accordo di programma quadro VVFF	ProCiv
	Ambiente e governo del territorio		Campo estivo <i>Fire Paradox</i>	ProCiv
4	Ambiente e governo del territorio		Base EELL Pula	ProCiv
4	Ambiente e governo del territorio		Analisi e catalogazione incendi (<i>Fire Paradox</i>)	STIR Cagliari – STIR Lanusei
4	Ambiente e governo del territorio		Partecipazione alla pianificazione forestale di Distretto di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale (Monte Arci – Grighine)	STIR Oristano
4	Ambiente e governo del territorio		Applicazione vincolo idrogeologico su un Comune	STIR Iglesias

Le attività relative al 2009 sono espone in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

Complessivamente si è verificata a consuntivo la percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo di cui sopra, tuttavia da diversi anni il CFVA ritiene utile approfondire i risultati della gestione di alcune attività particolarmente qualificanti, con l'utilizzo di indicatori specifici aggiuntivi.

In merito alla rilevazione delle cause degli incendi boschivi è stato identificato un **indicatore di efficienza riferito alla valutazione delle cause**, dato dal rapporto tra la superficie boscata percorsa dal fuoco che è stata oggetto di investigazione e la superficie boscata totale percorsa dal fuoco nell'anno oggetto di rilevazione (2009). Il target fissato del 50% è stato abbondantemente superato in quanto a fronte di 40.729 ettari totali interessati da incendi sono state eseguite indagini per l'accertamento delle cause e degli autori su circa 36.700 ettari. Si tratta inoltre di un valore soglia che è stato sollevato rispetto al 40% previsto per il 2008.

Per quanto annualmente tutti gli sforzi siano tesi alla riduzione del numero di incendi e alla riduzione del danno ambientale, esiste una elevata componente stocastica del fenomeno e pertanto è metodologicamente improponibile individuare indicatori di efficacia per la riduzione del mero numero degli eventi.

In materia di lotta attiva quindi si preferisce fare riferimento ad un **indicatore di efficienza temporale** (in percentuale) rappresentato dal regolare e tempestivo apprestamento dell'apparato antincendio e dalla regolare operatività dell'apparato (per quanto di competenza del CFVA) dal 15 maggio al 15 ottobre. In tale arco temporale il CFVA deve assicurare l'efficienza, in conformità alla programmazione disposta dall'apposito piano antincendi, di 81 centri operativi di comparto corrispondenti alle Stazioni forestali e di vigilanza ambientale, di 11 basi elicotteri, di 14 nuclei di polizia forestale, di 7 centri operativi provinciali, e di 1 centro operativo regionale.

Il target di efficienza temporale (100%) corrisponde alla valutazione dell'efficienza delle sole strutture del CFVA prima citate; per quanto riguarda il concorso delle altre strutture (EFRS, VV.FF. Barracelli, volontari etc.) questo non può essere computato in quanto rispondente ad altri moduli organizzativi apprestati da altre amministrazioni.

Per quanto risulti di una certa complessità procedere ad una stima del danno ambientale da incendio (con inclusione o meno dei costi di spegnimento), è possibile, entro certi limiti e con certe condizioni al contorno, individuare una relazione di proporzionalità tra superficie percorsa e danno. Pertanto l'obiettivo istituzionale del contenimento dei danni degli incendi può essere realisticamente abbinato all'obiettivo di ridurre **il valore di superficie media percorsa da ciascun incendio**, utilizzando quindi come indicatore proprio il valore di superficie media (superficie totale percorsa dal fuoco / numero totale di eventi).

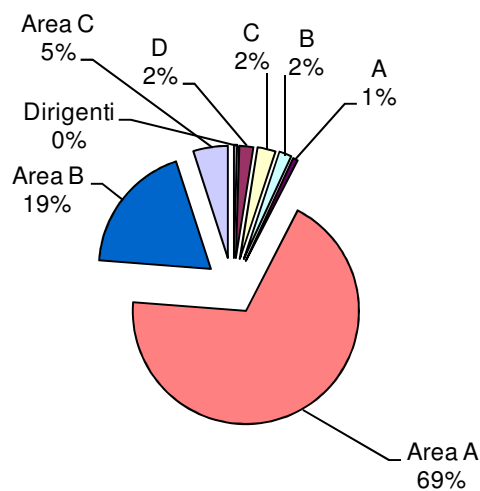
Come già accennato esiste una elevata componente aleatoria del fenomeno (ad esempio in relazione alla variabilità climatica), pertanto il target della superficie media è fissato in relazione ad un valore soglia compreso entro un intervallo di tolleranza.

Ovvero la superficie media percorsa dal fuoco per incendio nell'anno da valutare (2009: 15,8 ha) è raffrontata con il valore medio relativo all'intervallo 1985-2009 cui è aggiunta, in valore assoluto, una superficie pari ad $\frac{1}{2}$ della deviazione standard ($11,7+5,8 = 17,5$) della citata

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	10	
	Centrali	3	
	Periferici	7	
Settori	Totale	43	
Personale	Totale	1468	
	Dirigenti	7	
	cat. D	30	
	cat. C	38	
	cat. B	26	
	cat. A	10	
	Area A	1008	
	Area B	276	
	Area C	73	
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3
		unità in part-time	11
		unità a tempo determinato	0
		unità comandate out	0
	esterne	unità comandate in	0
		unità interinali	0
		Contratti atipici	1



Fonte: Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2009, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
12.852.412	12.589.737	1.336.001	1.336.001	98,0%	10,6%	11.253.735

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
10.034.715	9.983.522	6.580.117	6.580.117	65,9%	66,1%	3.403.405

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione Generale del CFVA ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione ed alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie³, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2009 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	5.078.010	4.727.815	74.191	74.191	4.617.674
02 Conoscenza					
03 Beni culturali					
04 Ambiente e governo del territorio	36.545.477	22.231.174	33.244.615	31.759.037	38.332.748
05 Sanità e politiche sociali	13.210.000	10.681.006	19.625.400	13.736.700	15.143.868
06 Sistemi produttivi e occupazione					
07 Reti infrastrutturali e mobilità					
08 Somme non attribuibili	44.600	44.600			44.600
TOTALE	54.878.086	37.684.595	52.944.206	45.569.928	58.138.890

³ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
56.639.021	37.684.595	24.204.408	66,5%	64,2%	30.673.678

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
54.389.362	45.569.928	33.934.483	65,0%	19.009.723

L'esame comparato degli stanziamenti in conto competenza degli anni 2008 e 2009 evidenzia minori disponibilità finanziarie (28.304.179 euro) a disposizione della Direzione generale per il perseguimento delle strategie e finalità istituzionali. I residui passivi rilevati al 01/01/2008 risultavano pari a 26.582.366 mentre al 01/01/2009 sono pari a 54.389.362. La gestione finanziaria 2009 ha generato 30.673.678 di residui passivi contro i 62.550.830 generati con la gestione delle risorse nel 2008.

A fronte di tali disponibilità finanziarie l'indicatore della capacità di impegno su competenza (impegnato su competenza/stanziamiento) evidenzia una maggiore percentuale di impegni 2009 (66,5%) effettuati dalla DG CFVA rispetto all'anno 2008 (29,2%).

Dall'analisi dell'indicatore relativo alla capacità di pagamento (76,3% nel 2008) si rileva una minore percentuale di pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti. Invece la capacità di smaltimento dei residui (pagato più perenzioni/residui iniziali) risultava nel 2007 pari a 66,0%, nel 2008 pari a 61,6% e nel 2009 è passata al 65,0%.

La tendenza al formarsi dei residui passivi è dipesa soprattutto dal fatto che gran parte delle risorse disponibili sono state impegnate nell'ambito di gare pubbliche, talvolta sopra la soglia comunitaria, per loro natura lunghe e complesse, richiedendo anche fasi di valutazione delle offerte, verifiche e controlli sugli aggiudicatari, lunghi tempi di produzione e fornitura e collaudi necessariamente puntuali e rigorosi.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2009 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale 05.02.00

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione Generale del CFVA è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.004 INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE
E362.002 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	0%	0%	0
E362.002	200.000	96.097	96.098	96.098	48,1%	100%	0
TOTALE	200.000	96.097	96.097	96.097	48,0%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	0%	0%	0
E362.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S01.02.001 ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI, IVI COMPRESO IL SALARIO ACCESSORIO
S08.01.004 SOMME PER LE QUALI ESISTE L'OBBLIGO A PAGARE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	4.648.009	4.615.060	4.477.260	99,3%	97,0%	170.750
S08.01.004	519.377	44.600	44.600	8,6%	100%	0
TOTALE	5.167.386	4.659.660	4.521.860	90,2%	97,0%	170.750

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	74.191	74.191	70.500	95,0%	3.690
S08.01.004	0	0	0	0%	0
TOTALE	74.191	74.191	70.500	95,0%	3.690

Spesa 2009 della Direzione Generale CFVA riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.02.001	4.648.009	4.615.060	74.191	74.191	4.547.760
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio						
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	44.600	44.600	0	0	44.600
TOTALE		4.692.609	4.659.660	74.191	74.191	4.592.360

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.1.2. Le attività e i risultati

Gli obiettivi strategici assegnati per l'anno 2009 sono stati assegnati alla Direzione Generale del CFVA con la nota assessoriale n. 1578/GAB del 10/08/2009, trasmessa a tutti i Servizi con la nota prot. n. 70002 del 01/09/2009. In alcuni casi si è ritenuto utile ed opportuno assegnare anche obiettivi trasversali al perseguimento di diverse priorità politiche oltre che alcuni non immediatamente riconducibili a specifiche priorità politiche, ma nondimeno considerati qualificanti per taluni Servizi, e come tali da perseguire entro l'anno in corso. Gli obiettivi direzionali (OGO) di cui all'art. 9 della LR n. 31/1998 sono stati assegnati a Servizi e dirigenti del CFVA con nota prot. n. 93250 del 11/11/2009.

Inoltre, nel corso del 2009, il CFVA ha portato avanti anche tutti i diversi compiti istituzionali ordinariamente svolti dai Servizi del Corpo, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge o rientranti nell'ambito delle linee di attività dei Servizi definite dal DPGR n. 108 del 19 ottobre 2007. Trattasi di attività che devono essere obbligatoriamente svolte in modo continuativo e non sempre suscettibili di essere fatte oggetto di obiettivi annuali il cui raggiungimento, per definizione, deve avvenire entro periodi temporalmente definiti.

4.2. Staff Direzione Generale

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'ufficio di staff di cui alla deliberazione G.R. n. 37/22 del 25/09/2007 (DPGR n. 108/2007), secondo quanto stabilito nella delibera stessa, persegue la finalità di fornire "supporto tecnico e amministrativo al Direttore Generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo artt. 9 e 24 LR n. 31/1998, verifica dello stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione";

4.2.2. Le attività e i risultati

Con Determinazione n. 2838 del 09/12/2008 del Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, è stata nominata la commissione di collaudo per lavori relativi alla "Realizzazione di un sistema di monitoraggio elettronico e di sistemi di comando e di controllo per la prevenzione degli incendi nelle zone boschive individuate nel Piano regionale *ex lege* 1 marzo 1975, n. 47 (Art. 30 bis della Legge 28 febbraio 1990, n. 38) ed è stato assegnato al Dirigente di Staff, e più in generale all'intera commissione, l'obiettivo di concludere tali attività entro i tempi di legge e comunque non oltre il 31/12/2009.

La commissione ha redatto la relazione di collaudo in data 08/08/2009. Successivamente, in data 13/11/2009, la commissione di collaudo ha concluso la relazione riservata prevista dall'art. 100 del RD n. 350/1895.

Al dirigente di Staff è stato altresì assegnato il compito di redigere una relazione di fattibilità in merito ad eventuale partecipazione del CFVA al progetto di "tutela della biodiversità delle piccole isole del Mediterraneo", con specifico riferimento alle attività di cui alla Convenzione di Berna, progetto portato avanti dal Consiglio d'Europa". E' auspicabile una prosecuzione di tale attività anche per il 2010, con riferimento alla relazione tra le attività del gruppo di lavoro e le attività istituzionali del CFVA in materia di sorveglianza e tutela dell'ambiente.

4.3. Servizio 01 Affari Generali, Personale ed Economato

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Affari generali, Personale ed Economato svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il normale funzionamento della struttura del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, principalmente la gestione del personale, la gestione contabile e degli acquisti e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici.

La normativa di riferimento è quella nazionale, regionale e contrattuale sulla gestione del personale, quella nazionale e regionale su contabilità e bilancio, quella nazionale e regionale sull'acquisizione di beni e servizi da parte delle P.A., quella generale su URP, comunicazione, accesso, formazione, *privacy*, archivi e protocollo. In materia di equipaggiamento e armamento⁴ del personale del Corpo, la normativa di riferimento è contenuta nel DPGR 27 aprile 1990 n. 80.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2009.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
					%	%	
TOTALE					%	%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
					%	%	
TOTALE					%	%	

UPB di Spesa

S01.04.001	STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI
S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.014	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI
S04.08.015	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO

⁴ Come stabilito dal DPR 6 maggio 1972, n. 297, al personale del CFVA è riconosciuta con decreto del Rappresentate del Governo la qualifica di agente di pubblica sicurezza. Il personale che abbia conseguito tale qualifica, è autorizzato a portare armi del tipo stabilito dal Rappresentate del Governo, d'intesa con la Giunta Regionale. La dotazione attuale è stabilita ai sensi del Decreto 14 dicembre 1988 della Rappresentanza del Governo d'intesa con la Giunta Regionale (DGR n. 49/2 del 02/11/1988).

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.001	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.011	1.926.000	736.298	350.330	38,2%	47,6%	1.531.568
S04.08.012	1.404.000	384.259	156.759	27,4%	40,8%	1.226.603
S04.08.014	230.000	215.267	879	93,6%	0,4%	214.388
S04.08.015	250.000	116.825	14.669	46,7%	12,6%	235.326
TOTALE	3.810.000	1.452.649	522.637	38,1%	36,0%	3.207.886

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.001	0	0	0	0%	0
S04.08.011	2.173.160	2.069.148	1.333.546	66,2%	735.602
S04.08.012	135.958	133.841	130.830	97,8%	3.012
S04.08.014	401.023	284.456	134.556	62,7%	149.900
S04.08.015	236.787	236.157	15.791	6,9%	220.366
TOTALE	2.946.929	2.723.603	1.614.723	62,4%	1.108.880

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Affari Generali, Personale ed Economato della DG CFVA nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio⁵ intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁶, sia per quanto concerne la competenza e i residui, possono essere sinteticamente riepilogate nella tavola seguente.

⁵ L'art. 5, comma 17 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 3 ha stanziato 5 milioni di euro per la "realizzazione della scuola di formazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale", somma stanziata a valere sulla UPB S02.02.004, posizione finanziaria SC.02.0589 assegnata al CdR 00.05.02.01 Servizio Affari Generali, Personale ed Economato dalla DG CFVA. Verificato che la norma riferisce lo stanziamento all'attuazione degli interventi conseguenti allo studio di fattibilità della scuola e considerato che tali interventi sono da qualificarsi come lavori pubblici, l'Assessore dei Lavori Pubblici d'intesa con l'Assessore alla Difesa dell'Ambiente, con nota prot. n. 2318/Gab del 09/12/2009 ha chiesto di provvedere allo spostamento della posizione finanziaria SC02.0589 dal CdR 00.05.02.01 al CdR 00.08.01.02, presso la DG dei Lavori Pubblici. Con Decreto n. 280/8872 del 21/12/2009 l'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio ha disposto la modifica del precedente decreto n. 167 del 21/08/2009, prevedendo lo spostamento della posizione finanziaria sopra citata.

⁶ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Spesa 2009 del Servizio 01 Affari Generali, Personale ed Economato riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.04.001	0	0	0	0	0
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
	S04.08.011	1.881.898	736.298	2.069.148	2.069.148	1.683.877
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.012	1.383.362	384.259	133.841	133.841	287.588
	S04.08.014	215.267	215.267	284.456	284.456	135.435
	S04.08.015	249.995	116.825	236.157	236.157	30.460
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		3.730.522	1.452.649	2.723.603	2.723.603	2.137.360

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.3.2. Le attività e i risultati

Con il Bilancio regionale 2009, così come già avvenuto nel 2008, sono state assegnate al CFVA risorse specifiche da destinare alla formazione del personale nelle materie di istituto. Pertanto, anche in considerazione dei continui cambiamenti del quadro normativo non solo in materia ambientale ma nelle diverse materie ed in relazione alle diverse funzioni della struttura, è stato posto al Servizio Affari Generali, del Personale ed Economato l'obiettivo di predisporre un adeguato piano formativo al fine di incrementare le conoscenze e competenze del personale del Corpo, privilegiando le iniziative relative agli altri obiettivi di cui al presente documento.

Con riferimento ai destinatari dell'azione formativa si è richiesto di definire la maggior estensione possibile al personale in servizio sul territorio, con particolare attenzione al personale di più recente assunzione.

In considerazione dell'elevato numero di operatori, per il peculiare ruolo di forza con compiti di polizia e protezione civile, per la significativa presenza nel territorio rurale e per l'ottimale svolgimento dei compiti di istituto in condizioni operative di massima sicurezza, si è ritenuto necessario che il Servizio Affari Generali, del Personale ed Economato provvedesse ad avviare un programma di rinnovamento del parco automezzi entro il 2009, da proseguire negli anni successivi.

Il primo obiettivo posto al Servizio dal POA 2009 è stato perseguito nel rispetto della ormai collaudata procedura di rilevazione del fabbisogno formativo, avvenuta nel mese di febbraio attraverso il coinvolgimento dei Direttori di tutti i Servizi del Corpo, chiamati ad esprimersi nel corso di appositi incontri su una proposta di piano della formazione. Tenuto conto delle osservazioni e delle richieste dei Direttori citati, il piano è stato perfezionato, costituendo il canovaccio di riferimento sulla base del quale poi sono state concretamente organizzate le specifiche attività formative.

Anche per l'anno 2009 la formazione è stata pianificata anche in correlazione con le strategie di intervento e in armonia con il mandato politico/amministrativo, tradotto in obiettivi e indicazioni di priorità operative, in modo da supportarne, in modo strategico, l'impatto.

In quest'ottica, si è dato particolare rilievo alle attività e ai compiti di vigilanza e antincendio con speciale riguardo a quelli oggetto di indicazioni provenienti dalla Giunta regionale e dall'Assessore di riferimento.

Le attività formative hanno riguardato principalmente le aree della Polizia Ambientale, la prevenzione e repressione in materia di inquinamento da rifiuti, la materia della tutela della fauna selvatica, lo sviluppo delle competenze in materia di antincendio boschivo, per poi includere l'addestramento di personale da impiegare come motorista nelle imbarcazioni del CFVA, l'acquisizione di patenti B, E, C per la guida di mezzi pesanti e speciali; la formazione in materia di gestione dei magazzini e di cerimoniale.

Con riferimento ai destinatari dell'azione formativa si è voluta conseguire la maggior estensione possibile al personale in servizio sul territorio.

Lo sforzo organizzativo derivante dall'erogazione dei servizi formativi è stato notevole, coinvolgendo sia la definizione delle esigenze didattiche, il reperimento dei docenti, degli strumenti formativi e dei locali, sia la gestione delle questioni economico-contabili connesse. Pertanto, complessivamente, oltre 600 forestali hanno avuto accesso ad una formazione specialistica a loro riservata, risultato che ha consentito il raggiungimento e il superamento dell'obiettivo assegnato.

In generale il Servizio nell'anno 2009 si è impegnato notevolmente nel campo della formazione mosso soprattutto dalla volontà di assicurare la più ampia partecipazione del personale, nella convinzione che la formazione sia una importantissima forma di investimento per lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale e personale dei dipendenti e che la formazione continua garantita debba essere l'obiettivo cui tendere per il futuro, anche in vista della formale istituzione della Scuola Forestale.

Il secondo obiettivo assegnato al Servizio dal POA 2008 è stato perseguito con la collaborazione del settore del bilancio ed economato, ed in particolare con quello dell'ufficio automezzi, nel periodo da agosto a dicembre 2009. Difatti solo nel mese di agosto, con la legge regionale n. 4/2009, collegata alla legge finanziaria per il 2009, è stato assegnato al Servizio lo stanziamento occorrente per poter provvedere al rinnovo del parco automezzi.

La procedura si è articolata nelle fasi dell'indagine di mercato, nell'elaborazione della scheda tecnica dei mezzi, e nella stesura del bando e del disciplinare. Il 14 dicembre 2009 è stato pubblicato il bando della gara per l'acquisto di **n. 46 autoveicoli fuoristrada**, con una base d'asta il cui importo potrebbe consentire, in presenza di ribasso adeguato, un incremento del numero dei mezzi che alla fine potranno essere acquisiti. La procedura proseguirà nel mese di marzo con la prima seduta pubblica di apertura delle offerte tecniche.

Oltre alle attività sopra evidenziate e costituenti adempimenti volti al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale, ulteriori importanti attività hanno impegnato in maniera straordinaria il Servizio. In particolare, le procedure straordinarie di mobilità a domanda e riassegnazione di Assistenti e Agenti del CFVA, che hanno interessato circa 230 unità di personale e che hanno richiesto una complessa attività istruttoria, ad esito della quale è stato possibile individuare le sedi di servizio da assegnare a 130 nuovi Agenti.

Dette procedure, già sperimentate anche nel 2006, nel 2007 e nel 2008, sono state ulteriormente perfezionate in termini di trasparenza e imparzialità, e condivise con le parti sindacali, conducendo alla dichiarazione di trasferibilità di circa 160 unità di personale. In questo modo si è conseguito l'importante risultato di riorganizzare l'assetto del CFVA conciliando quanto più possibile le esigenze operative del Corpo con gli interessi personali e familiari dei dipendenti, nell'ottica di uno sviluppo motivazionale delle risorse umane e, in definitiva, di un accrescimento di efficienza ed efficacia dell'attività del Corpo.

Il Servizio ha inoltre assolto a diversi e complessi impegni di natura programmatica. In particolare ha predisposto l'istruttoria per la redazione del bilancio del CFVA per l'anno 2010 e l'istruttoria per la redazione del POA 2009 in collaborazione con il dirigente di Staff. Ha condotto le procedure per la valutazione del personale e della dirigenza con riferimento all'anno 2008 e per la redazione del Rapporto di Gestione 2008 in collaborazione con il dirigente di Staff.

Sul fronte delle acquisizioni di beni e servizi, si è proseguito nel ricorso all'*e-procurement* come procedura da percorrere prioritariamente rispetto ad altri sistemi: si è infatti provveduto ad eseguire gli acquisti verificando preliminarmente la praticabilità dell'*e-procurement* (sia CONSIP che CAT Sardegna che mercato elettronico) e solo nei casi in cui, per la natura o l'importo dei beni o servizi da acquistare, non sia stato possibile utilizzare tale metodologia, si è fatto ricorso alle altre procedure (gare e acquisti in economia sul mercato locale) previste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'anno sono state complessivamente bandite 5 gare pubbliche, fra le quali si segnalano, anche per la loro complessità, quelle relative all'equipaggiamento antincendio e quella relativa all'acquisto di una nuova autoambulanza in sostituzione di una delle due possedute dal CFVA e utilizzate a supporto delle esercitazioni di tiro, e la gara per l'acquisto di un gommone cabinato, la cui aggiudicazione è prevista per l'anno 2010.

Complessivamente nelle citate gare è stato assunto un impegno economico di circa € 1.500.000, oltre a circa € 2.200.000 trasportati al 2010 come residui di stanziamento.

Capitolo	Fonte	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC01.0708	FR					
SC04.1998	FR	150.000	150.000	149.986		43.159
SC04.1999	FR	750.000	1.350.000	204.079	1.145.600	87.405
SC04.2000	FR	200.000	86.000	65.299		37.246
SC04.2001	FR	180.000	150.000	150.000		71.400
SC04.2002	FR	0	0	0		0
SC04.2003	FR	40.000	40.000	24.390		16.250
SC04.2004	FR	120.000	120.000	113.065		84.313
SC04.2005	FR	30.000	30.000	29.480		10.558
SC04.2006	FR	0	0	0		0
SC04.2211	FR	200.000	200.000	199.499		84.413
SC04.2212	FR	20.000	20.000	0		0
SC04.2213	FR	20.000	1.034.000	34.896	999.103	0
SC04.2223	FR	150.000	150.000	149.864		72.346
SC04.2256	FR	225.000	225.000	215.267		879
SC04.2257	FR	0	0	0		0
SC04.2258	FR	5.000	5.000	0		0
SC04.2266	FR	250.000	250.000	116.825	133.170	14.669
TOTALI		2.340.000	3.810.000	1.452.649	2.277.873	522.637

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 01 Affari Generali, Personale ed Economato

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
Formazione personale	150.000	100	149.986	100	43.159	28,8
TOTALE	150.000	100	149.986	100	43.159	28,8

4.4. Servizio 02 Vigilanza e Coordinamento Tecnico

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del CFVA (Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali, Stazioni forestali e Basi Navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento

dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, gestendo, altresì, le risorse economiche di competenza del CFVA destinate alla rete radio regionale ed alle apparecchiature investigative.

Il Servizio è altresì destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2009.

In particolare risulta il principale referente nel campo delle attività tecnico-forestali, essendo stato posto l'importante obiettivo di applicazione del vincolo idrogeologico (RDL n. 3267/1923) nelle aree a pericolosità di frana ai sensi dell'art. 9⁷ delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

Non di minor rilievo è stato il compito di curare il rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione degli illeciti in materia ambientale.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.004 INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

E421.008 ASSEGNAZIONI PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.004	0	0	0	0	0%	0%	0
E350.002	116.000	207.844	207.844	207.844	179,2%	100%	0
E421.008	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	116.000	207.844	207.844	207.844	179,2%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.004	7.000	7.000	0	0	0%	0%	7.000
E350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.008	1.783.054	1.783.054	86.824	86.824	4,9%	4,9%	1.696.230
TOTALE	1.790.054	1.790.054	86.824	86.824	4,9%	4,9%	1.703.230

⁷ Il Servizio ha elaborato una apposita proposta di deliberazione, approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 37/15 del 30/07/2009. Con tale delibera è stato emanato un atto di indirizzo applicativo dell'art. 9 delle norme di attuazione del PAI.

UPB di Spesa

S04.08.008 INTERVENTI PER FAVORIRE LA FORESTAZIONE – SPESE CORRENTI

S04.08.012 INTERVENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE .

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI .

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.008	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.012	958.000	734.299	56.855	76,6%	7,7%	885.453
S04.08.013	1.290.000	1.261.496	367.993	97,8	29,2	893.503
TOTALE	2.248.000	1.995.795	424.848	88,8%	21,3%	1.778.956

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.008	7.000	0	0	0%	7.000
S04.08.012	1.339.737	1.327.235	875.377	66,3%	451.858
S04.08.013	1.070.712	942.995	938.817	99,6%	4.178
TOTALE	2.417.449	2.270.230	1.814.194	80,8%	463.036

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico nella gestione dell'esercizio 2009, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁸, sia per quanto concerne la competenza e i residui, possono essere sinteticamente riepilogate nella tavola seguente.

Spesa 2009 del Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.008 S04.08.012 S04.08.013	0 942.308 1.261.496	0 734.299 1.261.496	7.000 1.327.235 942.995	0 1.327.235 942.995	0 932.232 1.306.810
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		2.203.804	1.995.795	2.277.230	2.270.230	2.239.042

⁸ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.4.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20093A047						
20093A048						
20093A049						
20093A050						
20093A051						
20093A052						
20093A057						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A047 - 20093A053: Potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, collaborazione DG Agricoltura in materia di PSR, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI)

Per quanto sia ben evidente la generale finalità sottesa, ovvero le tutela delle risorse ambientali, non è altrettanto facile identificare target quantitativi e reperire indicatori univoci per le attività di vigilanza ambientale. Tuttavia, il numero complessivo di atti di PG e di polizia amministrativa. rappresentano quantomeno un indicatore della rilevanza del problema e dello sforzo operativo della struttura su tutto il territorio regionale. Tali indicatori, inoltre, non sono suscettibili di quantificare l'intensa e diffusa attività istituzionale di prevenzione dagli illeciti, la quale risulta fondamentale ai fini di una corretta tutela ambientale.

COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	indagati a piede libero	Arresto in flagranza	Sequestri N°
Altro	275	116	159	187	168	19	87
Beni archeologici	18	6	12	10	10	0	7
Caccia	161	106	55	164	164	0	159
C.I.T.E.S.	2	2	0	2	2	0	1
Incendio	500	110	390	147	141	6	123
Inquinamento	135	102	33	168	168	0	49
Paesistica e urbanistica	393	384	9	661	661	0	79
Parchi	84	72	12	125	125	0	34
Pascolo	20	18	2	25	25	0	1
Pesca	15	15	0	18	18	0	13
Polizia fluviale	32	27	5	41	41	0	3
TOTALE	1635	677	958	1548	1523	25	555

VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	16	23	0
Altro	245	267	13
Caccia	173	174	10
Cave	10	14	2
Forestale	265	361	1
Omessa Custodia di animali	51	55	0
Olivo	6	7	0
Parchi	148	151	7
Pascolo	142	164	0
Pesca	179	167	146
Rifiuti	453	481	10
Sughera	39	63	0
TOTALE	1727	1927	189

(Tabella 1 a, b - Attività di Polizia Giudiziaria ed Amministrativa 2009 – Stazioni For.li e BLON del CFVA)

L'azione di repressione nel 2009 è risultata proporzionalmente più intensa nelle fasce costiere, sia a causa della maggiore antropizzazione, sia in relazione alla maggiore opportunità di maturare il lucro sovente associato agli illeciti ambientali. L'azione di sorveglianza nella fascia costiera risulta anche più efficace essendo consistente, rispetto alle aree "interne", il numero di illeciti contestati a carico di noti (*cf*r tabelle seguenti).

COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
	Atti			Indagati			Sequestri
	N° totale	Con indagato	Contro ignoti	N°	A piede libero	Arresto in flagranza	N°
STAZIONI COSTIERE	925	654	271	1091	1073	18	331
STAZIONI NON COSTIERE	684	285	399	435	428	7	212
BLON	27	20	7	23	23	0	13

VERBALI AMMINISTRATIVI			
	Atti	Trasgressori	Sequestri
STAZIONI COSTIERE	804	883	57
STAZIONI NON COSTIERE	644	761	23
BLON	279	283	109

Anche per il 2009 la principale disposizione interna in materia di prevenzione e repressione in materia antincendio boschiva è stata rappresentata dalla Determinazione del Comandante del CFVA recante "Direttive di indirizzo, organizzazione e funzionamento dell'attività investigativa sui reati di incendio e costituzione dei nuclei investigativi a rinforzo", distinta al repertorio n. 134/46391 del 06 giugno 2009. Con tale Determinazione si è ribadita l'importanza primaria rappresentata dalle Stazioni Forestali in ordine alla loro capillare distribuzione sull'intero territorio dell'isola per le attività di controllo del territorio e di primo intervento sugli incendi boschivi, anche al fine di accertamento delle cause ed individuazione degli autori. A queste, per il fine specifico, venivano impartite disposizioni circa la programmazione ed attuazione dei primi interventi.

Venivano altresì individuati i c.d. "obiettivi sensibili" rappresentati in particolare dagli eventi che ricorrevano in una determinata area, anche in relazione alle modalità di innesco fiamme ed ogni altro utile elemento proveniente dalla realtà socio-territoriale ovvero dagli episodi ed investigazioni verificatisi nelle stagioni precedenti.

Un dato oggettivo sulla qualità del lavoro investigato svolto dal personale del Corpo in materia antincendio è rappresentato dal fatto che, anche nel 2009, è risultato il numero in aumento delle persone sottoposte a misure cautelari restrittive a seguito di emissione di provvedimenti dei Giudici conseguenti all'indagine rispetto al numero delle persone arrestate "in flagranza di reato". Detta organizzazione ha consentito, tra l'altro, di risolvere numerosi casi di "incendiari seriali", dove alcuni malintenzionati sono stati artefici di numerosissimi incendi boschivi in alcune aree geografiche dell'isola.

Il Servizio ha assicurato la costante partecipazione a lavori congiunti con la DG dell'Agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna, Reg (Ce) 1698/2005, principale strumento di programmazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale. In particolare si è collaborato alla

redazione del bando per l'ammissione ai finanziamenti - Progetti individuali. PSR 2007/2013 - Asse 1 - Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" (Azioni 122.1, 122.2 e 122.3).

Ancorché non inquadrata preventivamente in qualità di obiettivo, si segnala l'attività straordinaria del Servizio nella gestione operativa/tecnica/finanziaria della Rete Radio Regionale (RRR). Composta da tratte di dorsale, otto sale operative e circa 4.000 apparati, la rete radio sarda è una realtà unica in Italia per sviluppo, progettazione e complessità di gestione. Il sistema delle comunicazioni riveste attualmente un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività del Corpo Forestale, in riferimento sia alle attività antincendio che a quelle istituzionali e di protezione civile. La tempestiva interconnessione fra i centri decisionali e le varie strutture sul territorio costituisce infatti un imprescindibile punto di forza per l'assolvimento dei compiti d'istituto.

La gestione della Sala Operativa Regionale secondo il criterio dell'efficienza e dell'efficacia costituisce un obiettivo ordinario esterno al POA 2009, di tipo trasversale. Infatti, la positiva azione della sala operativa supporta tutti i risultati delle aree operativa e della vigilanza del CFVA. Nel corso del 2009 le chiamate totali sono state 33.273, delle quali utili 27.009 (chiamate per le quali sono state attivate le previste procedure in relazione alla specifica materia trattata), ripartite tra le varie materie istituzionali.

Con la turnazione del servizio nell'arco delle 24H, è stato possibile attivare in via permanente presso la Sala Regionale diverse banche dati di interesse istituzionale.

4.5. Servizio 03 Protezione Civile e Antincendio

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha coordinato nel 2009 le funzioni relative ai compiti istituzionali assegnati al Corpo Forestale in materia antincendio e di protezione civile dalla L.R. n. 28/1985, le funzioni del Servizio Regionale⁹ di protezione civile assegnate alla regione dalla L. 225/1992, dal D.Lgs n. 112/1998 e dalla L.R. n. 9/2006.

⁹ L'articolo 11, comma 6, della L.R. n. 3 in data 7 agosto 2009 recita: " ... presso la Presidenza della Regione è istituita la Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna la quale esercita le funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59), articolo 108, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7, conferisce alle regioni e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato ... omissis ... ".

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL CON FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI
E231.009	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE
E233.001	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL CON FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI, INIZIATIVE ETC
E340.001	EMERGENZA ALLUVIONE
E421.001	TRASFERIMENTI DALLO STATO, IN CONTO CAPITALE, PER IL CON FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI
E421.007	ASSEGNAZIONI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IDRICA E GLI EVENTI ALLUVIONALI E CALAMITARI
E421.008	ASSEGNAZIONI PER LA TUTELA E IL RISANAMENTO AMBIENTALE
E422.001	TRASFERIMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMI E INIZIATIVE E PROGETTI COMUNITARI
E422.003	CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA PER PROGETTI VARI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	326.000	326.000	0	0	100%	0%	326.000
E231.009	458.676	457.888	457.888	457.888	99,8%	100%	0
E233.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E340.001	10.823.735	10.823.735	0	0	100%	0%	10.823.735
E421.001	104.000	104.000	0	0	100%	0%	104.000
E421.007	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.008	502.000	502.000	502.000	502.000	100%	100%	0
E422.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E422.003	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	12.214.412	12.213.624	959.888	959.888	100%	7,9%	11.253.735

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	0	0	0	0	0%	0%	0
E231.009	1.282.424	1.282.424	1.282.424	1.282.424	100%	0%	0
E233.001	72.200	29.400	13.096	13.096	44,5	77,4%	16.304
E340.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.001	0	0	0	0	0%	0%	0
E421.007	6.290.068	6.290.068	4.637.406	4.637.406	73,7%	73,7%	1.652.662
E421.008	502.484	502.484	501.575	501.575	99,8%	99,8%	909
E422.001	94.685	86.292	58.792	58.792	68,1	71,0%	27.500
E422.003	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	8.241.861	8.190.668	6.493.293	6.493.293	79,3%	79,4%	1.697.375

UPB di Spesa

S01.03.004	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI E ACCORDI DI PROGRAMMA
S01.03.012	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI E ACCORDI DI PROGRAMMA – INVESTIMENTI
S01.05.002	INCREMENTO, VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO REGIONALE
S04.03.005	PROTEZIONE CIVILE – SPESE CORRENTI
S04.03.006	PROTEZIONE CIVILE – INVESTIMENTI
S04.04.002	TUTELA, DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE COSTE – INVESTIMENTI
S04.08.011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.012	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
S04.08.013	PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
S04.08.019	PROGETTO FIRE PARADOX – SPESE CORRENTI
S04.08.020	PROGETTO FIRE PARADOX – INVESTIMENTI
S05.03.003	CONTRIBUTI PER DANNI DA EVENTI CALAMITOSI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.004	326.000	12.955	55	4,0%	0,4%	325.945
S01.03.012	104.000	99.800	69.860	96,0%	70,0%	34.140
S01.05.002	0	0	0	0%	0%	0
S04.03.005	23.047.635	12.615.467	9.249.098	54,7%	73,3%	13.251.790
S04.03.006	0	0	0	0%	0%	0
S04.04.002	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.011	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.012	592.000	83.960	35.604	14,2%	42,4%	550.356
S04.08.013	5.684.000	3.748.519	3.119.766	65,9%	83,2%	2.069.753
S04.08.019	0	0	0	0%	0%	0
S04.08.020	0	0	0	0%	0%	0
S05.03.003	13.210.000	10.681.006	4.776.352	80,9%	44,7%	8.433.648
TOTALE	42.963.635	27.241.707	17.250.734	63,4%	63,3%	24.665.632

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.004	0	0	0	0%	0
S01.03.012	0	0	0	0%	0
S01.05.002	0	0	0	0%	0
S04.03.005	12.310.466	12.290.577	11.984.487	97,5%	308.615
S04.03.006	7.540.342	6.659.981	2.274.945	40,5%	4.488.185
S04.04.002	0	0	0	0%	0
S04.08.011	0	0	0	0%	0
S04.08.012	6.866.700	5.390.82	3.393.256	52,0%	3.295.851
S04.08.013	1.611.504	1.590.497	1.581.639	99,5%	8.858
S04.08.019	68.917	7.620	7.620	73,2%	18.497
S04.08.020	63.709	0	0	13,2%	55.316
S05.03.003	19.625.400	13.736.700	10.367.516	52,8%	9.257.884
TOTALE	48.087.039	39.675.458	29.609.464	63,7%	17.433.206

Spesa 2009 del Servizio Protezione Civile e Antincendio riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale	S01.03.004	326.000	12.955	0	0	55
	S01.03.012	104.000	99.800	0	0	69.860
	S01.05.002	0	0	0	0	0
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.03.005	22.500.888	12.615.467	12.293.102	12.290.577	21.233.585
	S04.03.006	0	0	6.763.131	6.659.981	2.274.945
	S04.04.002	0	0	0	0	0
	S04.08.011	0	0	0	0	0
	S04.08.012	585.960	83.960	6.689.107	5.390.082	3.428.860
	S04.08.013	5.189.519	3.748.519	1.590.497	1.590.497	4.701.405
	S04.08.019	0	0	26.117	7.620	7.620
S04.08.020	0	0	55.316	0	0	
05 Sanità e politiche sociali	S05.03.003	13.210.000	10.681.006	19.625.400	13.736.700	15.143.868
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		41.916.367	27.241.707	47.042.669	39.675.458	46.860.198

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.5.2. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Protezione Civile e Antincendio

<i>OGO</i>	<i>Stanziameto</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20093A054						
20093A055						
20093A056						
20093A057						
20093A058						
20093A059						
20093A060						
20093A061						
20093A062						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A054 – 20093A062: regolare apprestamento apparato AIB, cooperazione alla redazione dei Piani Comunali di emergenza, risarcimento danni da eventi alluvionali, risarcimento spese Comuni e Province per eventi alluvionali, catasto incendi, colonna mobile regionale, accordo programma quadro VVFF, campo estivo *Fire Paradox*, base elicotteri Pula).

L'obiettivo del regolare apprestamento e prontezza dell'apparato antincendio è stato raggiunto attraverso una serie di attività, quali: la revisione e successiva approvazione da parte della Giunta regionale delle prescrizioni regionali 2009; la revisione, approvazione da parte della Giunta regionale e la pubblicazione del piano regionale 2009-2011; la gestione del contratto di noleggio degli elicotteri regionali; la gestione del Centro Operativo Regionale Antincendio; l'acquisizione di beni e servizi necessari per la campagna AIB incluse le necessarie apparecchiature informatiche; la partecipazione al programma di ricerca internazionale denominato *Fire Paradox*; la sperimentazione di procedure e tecniche innovative per le operazioni di spegnimento, anche mediante formazione presso laboratori sperimentali (campo estivo Bosa, 2009).

Il secondo obiettivo è conseguente all'emanazione dell'Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3627 del 22/10/2007. Dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sino al momento della nomina del direttore del Servizio protezione civile e Antincendio, nessuna iniziativa era stata ancora intrapresa. L'ordinanza prevedeva due linee di attività, l'istituzione del catasto delle aree percorse da incendio e la pianificazione comunale di emergenza. Il ruolo previsto per la Regione era quello di fornire adeguato supporto ai Comuni per il

conseguimento di tali obiettivi e di fungere da soggetto coordinatore delle iniziative necessarie per guidare questo processo.

Le attività di collaborazione sono iniziate a partire dall'anno 2008 secondo le seguenti azioni: (1) istituzione del gruppo di supporto regionale e dei gruppi di supporto provinciali, (2) convocazione e organizzazione delle riunioni necessarie per il coordinamento dei gruppi di lavoro; (3) incontri con tutte le amministrazioni comunali dell'isola; (4) incontri plenari alla presenza dell'Assessore e dell'ANCI; (5) predisposizione di documenti tipo e di circolari esplicative; (6) pubblicazione delle aree percorse da incendio; (7) istruttoria e verifica dei piani predisposti dai Comuni; (8) organizzazione di un corso di formazione rivolto ai tecnici Comunali per il supporto alle attività di pianificazione.

Nel gennaio 2008 nessun comune della Sardegna era dotato di piano comunale di protezione civile e pochissimi avevano istituito il Catasto incendi. Alla data odierna 140 Comuni dispongono di un piano di protezione civile per gli incendi di interfaccia e 54 Comuni per il rischio idrogeologico.

Alcuni incendi verificatisi nel 2009 sono stati di estensione tale da richiedere l'utilizzo di tecniche di rilievo basate sulla elaborazione delle immagini satellitari. Sono state così acquisite le immagini satellitari delle aree interessate e anche attraverso la collaborazione con l'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica, le immagini sono state interpretate in modo da individuare i perimetri delle aree percorse da incendio. Il Servizio ha coordinato le procedure di rilievo e restituzione effettuate da tutti gli STIR.

A seguito degli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di ottobre novembre 2008, il Servizio Protezione Civile e Antincendio è stato incaricato dalla Giunta Regionale della esecuzione di parti dei procedimenti di risarcimento danni sia nei confronti dei privati che di Amministrazioni locali. L'istruttoria per tali procedimenti è risultata impegnativa e risulta ancora in corso. Sono numerosi i ricorsi pervenuti all'ufficio per il tramite dei Comuni e l'esame degli stessi si presenta alquanto complesso.

Sono tre le tipologie di risarcimento danni previste dalle leggi regionali numero 15 e 16 del 2008: (a) risarcimento danni beni mobili; (b) risarcimento danni attività produttive; (c) risarcimento danni beni immobili.

Per la tipologia (a) il Servizio Protezione civile ha istruito le istanze presentate dai cittadini dei Comuni colpiti e ricevute per il tramite dei comuni. Per le tipologie (b) e (c) i comuni hanno istruito le pratiche e il Servizio protezione civile ha trasferito ai Comuni le risorse necessarie per procedere al pagamento dei risarcimenti danni.

In particolare sono state poste in essere le seguenti attività: (1) assegnazione anticipazione ai Comuni per i danni relativi ai beni immobili; (2) assegnazione anticipazione ai Comuni per i danni relativi alle attività produttive; (3) invio ai Comuni delle procedure operative; (4) istruttoria pratiche relative ai danni subiti ai beni mobili; (5) approvazione delle graduatorie

degli aventi diritto e degli esclusi ai benefici; (6) trasmissione ai Comuni degli elenchi da sottoporre a verifica; (7) impegni di spesa e pagamenti dei risarcimenti relativi ai beni mobili.

Il Servizio Protezione Civile e Antincendio ha avuto competenza per il 2009 in merito all'erogazione a Comuni e Province dei risarcimenti delle spese sostenute per far fronte ai primi interventi a seguito di calamità naturale. In particolare, sono state istruite le richieste di tutti gli 81 Comuni dell'isola interessati dalle alluvioni del 2008 ed è stata predisposta la delibera di Giunta regionale n. 38/46 del 06/08/2009 ed erogate le anticipazioni previste.

La colonna mobile di protezione civile della Regione Sarda è stata impegnata sia in emergenze regionali che in emergenze di carattere nazionale. L'emergenza sismica dell'Abruzzo, in particolare, è stata la più impegnativa.

La colonna mobile regionale ha operato su due campi in contemporanea per tutto il periodo compreso tra il 15 aprile 2009 ed il 6 settembre 2009 (Camarda (COM5) ed Acciano (COM 2 fino al 30 aprile), Camarda (COM5) e Aragno (COM5) poi, a partire dal 6 settembre e fino al 30 settembre, ha operato sul solo campo di Camarda. La colonna mobile è rientrata in Sardegna il 3 ottobre 2009.

Sono stati presenti, mediamente per campo, n. 2 funzionari in contemporanea, con compito di coordinamento dei volontari, direzione e gestione dei campi. I volontari sono stati coinvolti in numero variabile durante le operazioni, essendo massimo il loro numero nel primo gruppo in ragione della maggiore necessità di sistemazione campi ed attività logistiche di assestamento (70 unità). Il numero medio dei volontari impiegati è stato di 30 unità/turno.

Complessivamente nel periodo indicato si sono avvicendati 20 gruppi per un totale di 650 volontari appartenenti a 61 Associazioni regionali, hanno coordinato le operazioni 8 funzionari del Servizio Protezione Civile regionale coadiuvati da 8 delle Province di Cagliari, Nuoro, Oristano, Medio Campidano e Olbia-Tempio.

La colonna mobile ha svolto in generale le seguenti attività: (1) attività di supporto logistico, integrando l'attendamento con tensostrutture sociali e di servizio, migliorando e mettendo in sicurezza gli impianti idrici, elettrici e fognari, curando l'installazione gruelle, di ombreggi, condizionatori e *containers* sociali e di servizio; (2) attività di supporto alla popolazione, mediante i servizi di segreteria, assistenza agli anziani e adolescenti, iniziative di svago (d'iniziativa di alcune organizzazioni regionali sono stati promossi due viaggi di soggiorno in località turistiche della Sardegna), iniziative di scambio culturale con la partecipazione di diversi gruppi folk regionali, iniziative atte al ricongiungimento delle famiglie, attività di supporto ai censimenti e alle richieste di intervento e risarcimento danni; (3) attività di cucina mensa e distribuzione pasti all'esterno, le due cucine mobile, operative nei campi di Camarda e Acciano e Aragno poi; hanno fornito rispettivamente in media al giorno 600 pasti la prima e 450 la seconda oltre le colazioni; (4) attività di sostegno e supporto alle iniziative

locali favorendo la nascita di un'Associazione con scopi di protezione civile e supportando le attività sociali e culturali tipiche di quella comunità.

Complessivamente, è stata assistita la popolazione a: (a) Campo di Camarda (AQ) n. 277 persone raggruppati in circa 125 nuclei famigliari ripartiti in 49 tende; (b) Campo di Aragno (AQ) n. 179 persone raggruppati in circa 71 nuclei famigliari ripartiti in 26 tende e 14 containers (privati).

L'Attività presso il Comune di Acciano, fino al 30 aprile, ha riguardato esclusivamente la fornitura di pasti (circa 350 giornalieri) che venivano distribuiti anche nelle frazioni di Beffi, Roccapreturo, San Lorenzo e Succiano.

In attuazione dell'Accordo di Programma quadro stipulato il giorno tredici marzo 2007 tra la Regione Sardegna e il Ministero dell'Interno (Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile) è stata stipulata una convenzione finalizzata a regolare la collaborazione con la Direzione generale dei Vigili del fuoco della Sardegna. Le risorse finanziarie relative sono state impegnate e liquidate.

Nel mese di settembre è stato organizzato il campo operativo nell'ambito del progetto "*Fire Paradox*". Presso la Base Operativa di Bosa si sono tenute le attività formative in aula e pratiche sul campo. Hanno partecipato circa 40 operatori del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale e alcune delegazioni di operatori del GRAF (Catalogna).

Nel mese di ottobre sono stati ultimati i lavori di realizzazione della base operativa di Pula, finanziata con il POR Sardegna 2000-2006. E' inoltre stato individuato, con una procedura aperta ed estrazione pubblica, il collaudatore statico e tecnico amministrativo dei lavori medesimi.

Durante il 2009 sono state poste in essere numerose attività che pur non essendo state indicate come obiettivi strategici, sono state di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Ad esempio: (1) pubblicazione dei bandi di gara per l'acquisizione di n. 13 autobotti per il servizio antincendio, (2) pubblicazione del bando per il servizio di radiolocalizzazione dei mezzi antincendio; (3) pubblicazione del bando per il servizio Prestazione del servizio quadriennale di localizzazione, monitoraggio e gestione della manutenzione di mezzi del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e delle associazioni di volontariato di protezione civile; (4) pubblicazione del bando per il servizio quadriennale di predisposizione, attivazione e assistenza tecnica di un sistema *Web GIS* di localizzazione, tracciabilità, rilievi e trasmissione dati, completo di software e apparati tecnologici per compiti istituzionali del CFVA; (5) attivazione dei corsi di formazione per i volontari di protezione civile per il rischio di incendio boschivo e per il rischio idrogeologico; (6) attivazione del corso di formazione per il personale tecnico dei comuni e delle province, finalizzato alla redazione dei piani comunali

di protezione civile (Progetto Prometeo); (7) partecipazione al progetto internazionale "Proterina C - Sistema di previsione e prevenzione dell'impatto variabilità delle condizioni climatiche sulla variabilità del rischio per l'ambiente vegetato ed urbano", nell'ambito del programma transfrontaliero marittimo Italia-Francia.

4.6. Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali (STIR CFVA).

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

I Servizi Territoriali Ispettorati Ripartimentali del CFVA (STIR) svolgono istituzionalmente compiti di gestione territoriale dell'attività tecnica e operativa e, anche nell'ambito della direttive e degli indirizzi provenienti dagli uffici della Direzione Generale, sovrintendono e coordinano l'attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: le Stazioni Forestali e di Vigilanza Ambientale e le Basi Logistico Operative Navali (BLON). Svolgono inoltre tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al CFVA dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale, gestendo, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza destinate a tali scopi, oltre che garantendo il corretto funzionamento dei propri uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione delle unità navali.

Il CFVA, attraverso le strutture periferiche è stato particolarmente impegnato nel corso del 2009 in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione, indirizzata, ad esempio, ai turisti in merito ai comportamenti da seguire in caso di incendio, agli operatori agricoli delle aree di interfaccia.

I Servizi sono altresì destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2009, alcuni dei quali sono comuni a tutti i Servizi Territoriali, mentre altri risultano specifici solo per uno o per alcuni. Si segnala, a titolo di esempio, la partecipazione dello STIR CFVA di Oristano alla realizzazione del primo piano di Distretto regionale per il compendio dell'Arci-Grighine in collaborazione con CRA (Centro di ricerche in agricoltura del CNR) e con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

4.7. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Cagliari (30).**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
EC350.002	46.000	26.371	26.371	26.371	57,3%	100%	0
TOTALE	46.000	26.371	26.371	26.371	57,3%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
EC350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
 S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	290.000	289.942	227.257	100,0%	78,4%	62.685
S04.08.012	30.000	29.975	15.953	99,9%	53,2%	14.021
S04.08.013	50.000	49.898	22.582	99,8%	45,3%	27.316
S04.08.014	45.000	44.957	10.125	99,9%	22,5%	34.832
TOTALE	415.000	414.771	275.917	99,9%	66,5%	138.854

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	109.445	108.255	108.255	100%	0
S04.08.012	16.704	16.548	16.548	100%	0
S04.08.013	23.660	23.438	23.438	100%	0
S04.08.014	29.551	29.099	29.099	100%	0
TOTALE	179.359	177.340	177.340	100%	

Spesa 2009 del Servizio 30 STIR CFVA Cagliari riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
						335.512
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011	289.942	289.942	108.255	108.255	32.501
	S04.08.012	29.975	29.975	16.548	16.548	46.020
	S04.08.013	49.898	49.898	23.438	23.438	39.224
	S04.08.014	44.957	44.957	29.099	29.099	
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		414.771	414.771	177.340	177.340	453.257

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.1. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 30 STIR CFVA Cagliari (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20093A063						
20093A064						
20093A066						
20093A086						
20093A093						
20093A100						
20093A107						
20093A114						
20093A121						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A063 – 20093A121: regolare apprestamento apparato AIB, catasto incendi, potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza in nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI, analisi e catalogazione incendi *Fire Paradox*)

4.8. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Sassari (31).**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
EC350.002	46.000	10.912	10.912	10.912	23,7%	100%	0
TOTALE	46.000	10.912	10.912	10.912	23,7%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
EC350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
 S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	244.000	243.742	189.596	99,9%	77,8%	54.146
S04.08.012	10.000	9.920	1.453	99,2%	14,6%	8.467
S04.08.013	40.000	38.767	25.101	96,9%	64,7%	13.666
S04.08.014	70.000	50.727	23.262	72,5%	45,9%	27.464
TOTALE	364.000	343.156	239.413	94,3%%	69,8%	103.744

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	33.405	31.975	31.975	100%	0
S04.08.012	4.645	4.645	4.645	100%	0
S04.08.013	10.404	10.145	10.145	100%	0
S04.08.014	17.809	13.950	13.950	100%	0
TOTALE	66.264	60.716	60.716	100%	0

Spesa 2009 del Servizio 31 STIR CFVA Sassari riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011	243.742	243.742	31.975	31.975	221.571
	S04.08.012	9.920	9.920	4.645	4.645	6.098
	S04.08.013	38.767	38.767	10.145	10.145	35.246
	S04.08.014	50.727	50.727	13.950	13.950	37.212
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		343.156	343.156	60.716	60.716	300.127

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.8.1. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 31 STIR CFVA Sassari (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20093A067						
20093A074						
20093A080						
20093A087						
20093A094						
20093A101						
20093A108						
20093A115						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A067 – 20093A115: regolare apprestamento apparato AIB, catasto incendi, potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza in nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI)

4.9. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Nuoro (32).**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
EC350.002	46.000	19.542	19.542	19.542	42,5%	100%	0
TOTALE	46.000	19.542	19.542	19.542	42,5%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
EC350.002	2.800	2.800	0	0	0%	0%	2.800
TOTALE	2.800	2.800	0	0	0%	0%	2.800

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI

S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

.Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	310.000	309.543	199.184	99,9%	64,3%	110.359
S04.08.012	30.000	29.908	5.120	99,7%	17,1%	24.788
S04.08.013	50.000	49.998	48.261	100%	96,5%	1.736
S04.08.014	20.000	19.993	561	100%	2,8%	19.432
TOTALE	410.000	409.442	253.127	99,9%	61,8%	156.315

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	61.319	59.245	59.245	100%	0
S04.08.012	19.399	19.344	19.344	100%	0
S04.08.013	907	907	907	100%	0
S04.08.014	13.043	13.040	13.040	100%	0
TOTALE	94.667	92.535	92.535	100%	0

Spesa 2009 del Servizio 32 STIR CFVA Nuoro riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011	309.543	309.543	59.245	59.245	258.429
	S04.08.012	29.908	29.908	19.344	19.344	24.464
	S04.08.013	49.997	49.997	907	907	49.168
	S04.08.014	19.993	19.993	13.040	13.040	13.601
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		409.442	409.442	92.535	92.535	345.662

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.9.1. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 32 STIR CFVA Nuoro (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20093A068						
20093A075						
20093A081						
20093A088						
20093A095						
20093A102						
20093A109						
20093A116						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A068 – 20093A116: regolare apprestamento apparato AIB, catasto incendi, potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza in nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI)

4.10. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Oristano (33).**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
EC350.002	46.000	2.684	2.684	2.684	5,8%	100%	0
TOTALE	46.000	2.684	2.684	2.684	5,8%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
EC350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
 S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	205.000	199.729	140.541	97,4%	70,4%	59.188
S04.08.012	15.000	12.961	11.453	86,4%	88,4%	1.509
S04.08.013	110.000	74.447	39.527	67,7%	53,1%	34.920
S04.08.014	20.000	17.718	6.218	88,6%	35,1%	11.500
TOTALE	350.000	304.855	197.739	87,1%	64,9%	107.117

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	60.415	59.039	59.039	100%	0
S04.08.012	12.736	12.736	12.736	100%	0
S04.08.013	17.027	16.680	16.680	100%	0
S04.08.014	12.742	12.390	12.390	100%	0
TOTALE	102.919	100.845	100.845	100%	0

Spesa 2009 del Servizio 33 STIR CFVA Oristano riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
	S04.08.011	199.729	199.729	59.039	59.039	199.580
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.012	12.961	12.961	12.736	12.736	24.189
	S04.08.013	74.447	74.447	16.680	16.680	56.206
	S04.08.014	17.718	17.718	12.390	12.390	18.609
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		304.855	304.855	100.845	100.845	298.584

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.10.1. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 33 STIR CFVA Oristano (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20093A069						
20093A076						
20093A082						
20093A089						
20093A096						
20093A103						
20093A110						
20093A117						
20093A124						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A069 – 20093A124: regolare apprestamento apparato AIB, catasto incendi, potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza in nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI, partecipazione alla pianificazione forestale di distretto di cui al Piano forestale ambientale regionale)

4.11. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Tempio (34).**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
EC350.002	46.000	6.086	6.086	6.086	13,2%	100%	0
TOTALE	46.000	6.086	6.086	6.086	13,2%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
EC350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

- S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
 S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	250.000	243.881	164.825	97,6%	67,6%	79.056
S04.08.012	30.000	29.387	3.139	98,0%	10,7%	26.247
S04.08.013	76.000	69.711	24.757	91,7%	35,5%	44.953
S04.08.014	35.000	18.847	480	53,8%	2,5%	18.367
TOTALE	391.000	361.825	193.202	92,5%	53,4%	168.624

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	149.279	149.213	149.155	99,9%	124
S04.08.012	7.486	7.486	7.144	95,4	342
S04.08.013	43.919	43.912	43.912	100%	0
S04.08.014	4.635	4.635	4.635	100%	0
TOTALE	205.319	205.245	204.845	99,8%	466

Spesa 2009 del Servizio 34 STIR CFVA Tempio riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
	S04.08.011	243.881	243.881	149.279	149.213	313.980
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.012	29.387	29.387	7.486	7.486	10.283
	S04.08.013	69.711	69.711	43.912	43.912	68.669
	S04.08.014	18.847	18.847	4.635	4.635	5.115
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		361.825	361.825	205.311	205.245	398.047

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.11.1. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 34 STIR CFVA Tempio (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20093A070						
20093A077						
20093A083						
20093A090						
20093A097						
20093A104						
20093A111						
20093A118						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A070 – 20093A118: regolare apprestamento apparato AIB, catasto incendi, potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza in nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI)

4.12. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Lanusei (35).**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
EC350.002	46.000	6.080	6.080	6.080	13,2%	100%	0
TOTALE	46.000	6.080	6.080	6.080	13,2%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
EC350.002	0	0	0	0	0%	0%	0
TOTALE	0	0	0	0	0%	0%	0

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
 S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	190.000	180.170	100.278	94,8%	55,7%	79.892
S04.08.012	16.000	9.444	0	59,0%	0%	9.444
S04.08.013	40.000	39.360	21.462	98,4%	54,5%	17.898
S04.08.014	20.000	19.514	3.154	97,6%	16,2%	16.360
TOTALE	266.000	248.488	124.894	93,4%	50,3%	123.594

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	77.455	73.872	73.872	100%	0
S04.08.012	13.029	13.029	13.029	100%	0
S04.08.013	2.040	2.040	2.040	100%	0
S04.08.014	16.159	15.815	15.815	100%	0
TOTALE	108.683	104.756	104.756	100%	0

Spesa 2009 del Servizio 35 STIR CFVA Lanusei riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
	S04.08.011	180.170	180.170	73.872	73.872	174.149
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.012	9.444	9.444	13.029	13.029	13.029
	S04.08.013	39.360	39.360	2.040	2.040	23.502
	S04.08.014	19.514	19.514	15.815	15.815	18.969
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		248.488	248.488	104.756	104.756	229.649

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.12.1. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 35 STIR CFVA Lanusei (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20093A071						
20093A078						
20093A084						
20093A091						
20093A098						
20093A105						
20093A112						
20093A119						
20093A122						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A071 – 20093A122: regolare apprestamento apparato AIB, catasto incendi, potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza in nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI, analisi e catalogazione incendi *Fire Paradox*).

4.13. Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Iglesias (36).**IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

E350.002 PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
EC350.002	46.000	497	497	497	1,1%	100%	0
TOTALE	46.000	497	497	497	1,1%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
EC350.002					%	%	
TOTALE					%	%	

UPB di Spesa

S04.08.011 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.012 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE
 S04.08.013 PREVENZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI – SPESE CORRENTI
 S04.08.014 SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA MARITTIMA DEL CORPO – SPESE CORRENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S04.08.011	164.000	163.509	134.302	99,7%	82,1%	29.207
S04.08.012	30.000	29.536	26.527	98,5%	89,8%	3.008
S04.08.013	45.000	44.234	32.075	98,3%	72,5%	12.158
S04.08.014	15.000	14.969	7.135	99,8%	47,7%	7.834
TOTALE	254.000	252.247	200.039	99,3%	79,3%	52.207

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S04.08.011	72.114	52.536	52.469	99,9%	67
S04.08.012	17.384	17.384	17.384	100%	0
S04.08.013	3.275	3.275	3.257	99,5	18
S04.08.014	13.772	11.814	11.454	97,4	360
TOTALE	106.545	85.010	84.565	99,6%	445

Spesa 2009 del Servizio 36 STIR CFVA Iglesias riclassificata in base alle strategie del bilancio

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzionale						
02 Conoscenza						
03 Beni culturali						
04 Ambiente e governo del territorio	S04.08.011	163.509	163.509	52.536	52.536	186.771
	S04.08.012	29.536	29.536	17.384	17.384	43.912
	S04.08.013	44.234	44.234	3.275	3.275	35.332
	S04.08.014	14.969	14.969	11.814	11.814	18.589
05 Sanità e politiche sociali						
06 Sistemi produttivi e occupazione						
07 Reti infrastrutturali e mobilità						
08 Somme non attribuibili						
TOTALE		252.247	252.247	85.010	85.010	284.604

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.13.1. Le attività e i risultati

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio 36 STIR CFVA Iglesias (obiettivi finanziari)

OGO	Stanziamiento	%	Impegno formale	%	Pagamento	%
20093A072						
20093A079						
20093A085						
20093A092						
20093A099						
20093A106						
20093A113						
20093A120						
20093A123						
20093A125						
TOTALE		100,0		100,0		100,0

(20093A072 – 20093A125: regolare apprestamento apparato AIB, catasto incendi, potenziamento prevenzione e repressione in materia AIB, potenziamento vigilanza in materia di rifiuti, potenziamento vigilanza in nelle aree protette, potenziamento vigilanza in materia di beni storico-archeologici, potenziamento vigilanza in materia urbanistica, applicazione vincolo idrogeologico aree PAI, applicazione vincolo idrogeologico su un comune, analisi e catalogazione incendi *Fire Paradox*).